ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 10 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5960

Sul confine dei Pirenei e a Minorca sventola la bandiera della nuova Spagna

L'«Arriba Espana!» dei vittoriosi

Trionfale rito a Le Perthus dopo 46 giorni di battaglia

LE PERTHUS, 9

Abbiamo vissuto oggi un'altra giornata densa di emozioni, una giornata tra le più significative che abbia offerto l'offensiva in Catalogna, giunta a conclusione in un periodo di tempo incredibilmente breve.

Uno sguardo a Figueras

L'alba era spuntata appena quando siamo giunti alle prime case di Figueras, occupate durante la notte dalle truppe della prima divisione di Navarra al comando del Generale Juan Batista Sanchez e accoglie al nostro arrivo uno spettacolo di infinita desolazione. Gli ultimi incendi vanno spegnendosi sotto i potenti getti delle pompe manovrate da falangisti in uniforme nera. Per le strade pochissimi civili dall'aria attonita, spauriti, insaccati in tristi abiti scuri, erranti tra le rovine delle loro case distrutte. Tutto intorno i documenti atroci della barbarie rossa, che si è esercitata contro la disgraziata città, nella più violenta fra le maniere. Mobili spaccati e abbruciacchiati, materassi sventrati, vetrine di negozi infrante, animali morti dappertutto e dappertutto un sudiciume da far inorridire.

Ci siamo recati per una rapida visita alla fortezza di Montujia dove i rossi avevano rinchiusi i prigionieri evacuati da Barcellona. [illegible]

La presa di possesso

[illegible]

prima di mezzogiorno i primi reparti navarrini raggiungevano il Perthus, dove un plotone di guardie mobili francesi attendeva schierato, in pieno assetto di guerra, l'arrivo dei nazionali. Sulla destra, all'inizio della lunga fila di casette che per convenzione appartengono alla Spagna, mentre quelle di sinistra appartengono alla Francia, si erge un palo telegrafico sul quale sventolava ancora la bandiera repubblicana; il simbolo odioso della tirannia sconfitta.

Il drappo repubblicano gettato nel fango

Si svolgeva allora una cerimonia solennissima. Il drappo repubblicano, strappato con violenza da un navarrino dal petto ricoperto di medaglie, veniva gettato in segno di supremo disprezzo in un rigagnolo gonfio di un'acqua sudicia giallastra, trainante immondizie verso il vicino fiume. Dieci secondi dopo, tra altissimi squilli di trombe, mentre i nazionali presentavano le armi, si issava la bandiera vittoriosa di Franco. Le guardie mobili francesi non rendevano gli onori. Al termine di questa emozionante cerimonia il Generale Juan Sanchez pronunciava un breve discorso, rivolgendo un cordialissimo elogio alle sue truppe e inneggiando all'avvenire imperiale della Spagna.

[illegible]

Notte indimenticabile

[illegible]

Masse di prigionieri affluiscono verso le retrovie, la esultanza è generale in tutta la Spagna. Nel pomeriggio un'altra colonna dell'esercito di Aragona ha raggiunto la frontiera francese al Santuario di Nella, nella zona di Ripoll.

Un "Governo,, senza recapito
Negrin Del Vayo e soci partiti per destinazione ignota

PARIGI, 9

Proveniente da Ginevra, Azana, presidente della pseudo repubblica spagnola è arrivato stamane a Parigi, alla stazione di Lione, alle 6.45. Egli è stato accolto alla stazione dall'Ambasciatore rosso Marcellino Pascua, dall'ex Presidente del Consiglio spagnolo Josè Giral, dal personale dell'Ambasciata e dal rappresentante del Quai d'Orsay. Azana non ha fatto alcuna dichiarazione ed è salito in automobile, dirigendosi verso l'Ambasciata rossa.

Miliziani che rimpatriano

Il corrispondente dell'Agenzia *Havas* informa che poco prima di mezzogiorno, il Presidente dello pseudo Governo rosso Negrin è partito in automobile, preceduto da un'altra vettura nella quale si trovava Del Vayo. Le due automobili hanno preso la direzione di Perpignano, ma non si sa ancora se Negrin si fermerà in quest'ultima città [illegible]

[illegible]

C'è ancora qualche illuso

[illegible]

La zona bianca indica l'estremo lembo di Catalogna occupato nelle ultime 24 ore

si sarebbero trovati in Francia come nel loro Paese. I miliziani sono rimasti malissimo quando hanno saputo che potevano soltanto scegliere fra il ritorno nella Spagna nazionale e il campo di concentramento.

Continua intanto nella stampa francese la polemica suscitata dal viaggio a Burgos del sen. Berard. Mentre i giornali del centro e gli organi ufficiosi di stampa si mostrano molto ottimisti per quel che riguarda la ripresa dei rapporti diplomatici tra la Francia e la Spagna nazionalista, dicendo che il Gen. Franco è pronto a molte concessioni pur di essere riconosciuto dalla Francia, i giornali di sinistra dichiarano, pure, che il viaggio del sen. Berard si è risolto con un completo insuccesso per lui e per il Ministro Bonnet, poichè il Gen. Franco non è disposto a fare la minima concessione alla Francia. E' da notare soltanto che la prossima inevitabile nomina di un rappresentante presso la Spagna nazionale mette i giornali di sinistra in un rabbioso orgasmo, poichè questa nomina significa per essi una gravissima sconfitta sul piano politico.

Franco respinge la richiesta di tregua avanzata da Miaja

PARIGI, 9

Corre voce che il Gen. Miaja, capo della difesa di Madrid, avrebbe chiesto il passaporto per la Francia e che già da due giorni avrebbe iniziati negoziati col Comando delle truppe nazionali spagnole, in vista di una tregua che dovrebbe precedere alla resa definitiva.

«Ma è in dubbio — rileva il Petit Parisien *— che Franco, ormai pienamente vittorioso, accetti tale proposta: il crollo militare e politico della Spagna repubblicana si conclude implacabilmente. Si è informati d'altra parte che ad una domanda di armistizio del Generale Miaja, Franco avrebbe risposto esigendo la capitolazione senza condizioni di tutte le forze repubblicane della Spagna centrale.»*

Il Gran Consiglio torna a riunirsi oggi

Stasera alle 22, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo terrà la seconda riunione dell'anno XVII per proseguire l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

La Germania non si ritira dal Comitato di non intervento

LONDRA, 9

L'Ambasciata tedesca ha smentito la voce di ritiro tedesco dal Comitato di non intervento.

Come fu redenta l'ultima isola delle Baleari

La ribellione del presidio ai rossi ha preceduto lo sbarco e l'occupazione

SALAMANCA, 9

Il Gran Quartier Generale comunica:

Nella mattinata di oggi reparti delle nostre truppe sono sbarcati a Ciudadela, paese della costa occidentale dell'isola di Minorca, impadronendosi della guarnigione rossa posta a difesa del paese. La popolazione si è ribellata alle forze marxiste, facendo causa comune con le truppe nazionali. I dirigenti rossi sono riusciti a fuggire ed a riparare all'estero.

Nel momento in cui diamo il presente comunicato, l'isola di Minorca è quasi completamente occupata.

Meticolosa preparazione

L'occupazione dell'isola di Minorca è avvenuta secondo un piano meticolosamente preparato e perfettamente eseguito. Il colonnello Rojo Rodriguez, comandante della guarnigione della fortezza, si è ribellato con le forze ai suoi ordini stamane all'alba e, subito, ha proceduto all'occupazione delle coste orientali dell'isola, dando contemporaneamente notizia del suo gesto alle autorità nazionali.

Poco dopo i reparti da sbarco nazionali, a bordo delle navi incrocianti al largo, si sono avvicinati al tratto di costa controllato dagli uomini del colonnello Rodriguez e hanno cominciato a sbarcarvi, occupando subito le posizioni strategicamente importanti di Capo Bartuch e Capo Bajon. Le forze sbarcate nell'isola erano agli ordini del colonnello Rovira. Due ore dopo giungevano nelle acque di Minorca altre forze nazionali comandate dal colonnello Lopez Brado, imbarcatosi ieri sera a Barcellona e subito sbarcavano per dare man forte a quelle già a terra, nell'occupazione totale dell'isola. Nello stesso tempo velieri e pescherecci lungo la costa occidentale imbarcavano gli elementi rossi e prendevano subito il largo in direzione della Francia. Le forze che hanno occupato Minorca appartengono al corpo del Marocco e il loro imbarco è stato personalmente diretto ieri sera nel porto di Barcellona dal Generale Yague, comandante del corpo d'esercito suindicato.

Le forze di occupazione si sono imbarcate ieri sera a bordo di due trasporti militari con grande celerità e ordine impeccabile, nonostante che le operazioni in corso siano ancora molto difficili, per il grande numero di navi affondate dai bombardamenti aerei. I due piroscafi hanno levato le ancore a mezzanotte e al largo sono stati incontrati da unità della flotta nazionale, che li hanno scortati sino a destinazione.

Viveri per la popolazione

Il corpo di occupazione era composto di reparti di fanteria con batterie di accompagnamento e adeguati servizi, nonchè da sezioni d'intendenza con viveri per i soldati e, soprattutto, per la popolazione civile di Minorca.

La situazione di Minorca era perfettamente nota da un mese al Comando nazionale e da tempo esso sapeva che gran parte della guarnigione aveva intenzione di ribellarsi ai capi comunisti, purchè all'inizio dell'insurrezione avesse ricevuto rinforzi dalla terraferma.

Quando l'elemento comunista apprese la caduta di Barcellona e il crollo di ogni resistenza rossa in Catalogna, intensificò i suoi controlli sui reparti di cui diffidava. Questi, per contro, intensificarono i loro contatti con i nazionali e ieri mattina al Quartiere Generale nazionale giunse notizia dell'insurrezione assieme all'appello di rinforzi.

Quando questi sono giunti stamane in vista di Minorca, hanno constatato che la bandiera nazionale sventolava già su Ciudadela e che i cannoni modernissimi di grosso calibro, installati nelle vicinanze, tacevano. Segnalazioni eliografiche comunicavano che i comunisti si erano ritirati nell'interno. Le operazioni di sbarco furono allora accelerate e, nel pomeriggio, i rossi avevano già lasciato l'isola di Minorca e i nazionali questa sera hanno completato l'occupazione materiale di essa.

Il "Devonshire,, ha salvato i caporioni rossi

LONDRA, 9

L'incrociatore britannico «Devonshire» con i fuggiaschi dell'isola di Minorca — dice una notizia da Marsiglia — ha volto la prua verso questa città. Per evitare che lo sbarco dei fuggiaschi avvenga nella notte, le autorità francesi hanno trasmesso l'ordine per radio al comandante dell'incrociatore britannico di ridurre la velocità, in modo di non arrivare nella rada che domattina verso le 8. Tra i fuggiaschi vi sono i capi rossi.

ROMA E L'ALLEANZA MILITARE FRANCO-INGLESE

Fine di una equivoca finzione

Disorientamento per la nota rivelatrice e per la risoluta preparazione italiana

PARIGI, 9

Più che pensare ad esprimere una propria opinione sulla nota dell'*Informazione Diplomatica*, giornali e circoli politici parigini guardano verso Londra per chiedersi una volta di più quale sarà l'atteggiamento britannico dinanzi alla fredda constatazione italiana, di uno stato di fatto e di diritto che non è più un mistero.

Le ripercussioni temute

Gli sguardi che convergono verso Londra non tendono tuttavia questa volta a cercare l'abituale parola d'ordine, ma piuttosto ad osservare se, nella capitale britannica, si accusa il colpo e si aspetta la circostanza per far conoscere i termini effettivi degli impegni militari fra Parigi e Londra. Rivelazione della quale la Francia teme un doppio ordine di ripercussioni: le ripercussioni immediate che possono aversi negli ambienti isolazionisti britannici, i quali in materia d'impegni militari a più o meno lunga scadenza e più o meno difensivi hanno sempre voluto riservare alla Granbretagna libertà di apprezzamento e di movimento; e le ripercussioni meno immediate di carattere militare che possono verificarsi nel settore italo-germanico, rafforzando una solidarietà che non avrebbe neppure bisogno del nome di alleanza per adempiere in pieno le sue funzioni.

I commenti politici alla nota dell'*Informazione Diplomatica* sono perciò prudenti, ambigui e reticenti. Si dà la parola ai corrispondenti da Roma per vagare nel vasto mare delle ipotesi, e una volta di più per tentare di indovinare il «perchè» della pubblicazione ufficiosa italiana. Qualche corrispondente da Roma giunge fino a scrivere che l'alleanza franco-britannica non esiste e che quindi la nota dell'*Informazione* ha solo lo scopo di indurre Chamberlain a parlare per dire precisamente se essa esiste o non esiste, ponendo fine agli equivoci nel primo caso e rialzando le azioni dell'Asse Roma-Berlino nel secondo. Qualcun altro scopre nella nota una specie di realistico bilancio delle forze, tra le cui pieghe si vorrebbe vedere la volontà italiana di accettare negoziati da pari a pari. Altri infine — e non v'è bisogno di dire che questi sono i bellicisti estremisti — mettono l'accento sull'ultima parte della nota e dall'annunzio che l'Italia rafforzerà ancora di più la propria organizzazione militare traggono l'inevitabile conseguenza di un maggiore irrigidimento francese. Giova dire subito che di queste tre distinte possibilità quella che maggiormente preoccupa i francesi è la prima.

I due casi

Essi ragionano presso a poco così: La parola «alleanza» e tanto meno «alleanza militare vera e propria» fra Parigi e Londra non è stata mai pronunciata. I responsabili dei due Paesi hanno sempre parlato di «intesa» insistendo sempre, è vero, sulla crescente intimità. Quando fra i due Paesi si è parlato di accordi militari, essi hanno avuto un carattere contingente, caso per caso, come accadde al momento della crisi ceko-slovacca o sono stati ricollegati a una configurazione diplomatica precisa, come gli accordi derivanti da Locarno e quelli che, svanito il patto di Locarno, furono negoziati da Flandin; accordi nei quali la Granbretagna si riservava sempre la libertà dei propri apprezzamenti.

Dunque — si dice sempre — delle due o l'alleanza esiste, ed essa è costituita da un trattato segreto la cui rivelazione non può fare a meno di avere ripercussioni sull'opinione pubblica inglese, tanto che vi potrebbero essere gravi sorprese di politica interna in Inghilterra, che potrebbe apertamente apparire tendente a sconfessarle; o essa non esiste, e tutto si riduce ad accordi concernenti le intese generiche che trovano la loro origine nei primitivi impegni locarnisti; e allora non sarà più possibile prevalersi a Parigi di una acquiescenza britannica incondizionata. Sono, come si dice, preoccupazioni d'ordine in gran parte interno, perchè esse in sostanza si riducono a questo: finora, sia sotto il manto societario, sia sotto l'usbergo dell'Intesa, si è riusciti a far funzionare e perfezionare sempre più un meccanismo di coalizione politica e militare che ha preso proporzioni sempre maggiori e che si è manifestato ora a profitto dell'una ora a profitto dell'altra delle due Potenze.

A carte scoperte

Così il gioco, grazie al fatto che la parola «alleanza» non era pronunciata e che gli accordi erano segreti o conclusi sotto la clausola societaria, locarnista o anche semplicemente intesista, è finora riuscito; e avrebbe potuto continuare ancora fino a spingere gli Stati fascisti alla necessità di difendersi, facendoli così passare per aggressori. Ora la nota dell'*Informazione Diplomatica* svela il gioco e fa penetrare il bisturi della realtà fin nel profondo dell'ascesso.

Il Quai d'Orsay ha fornito stasera circa le impressioni riportate dagli ambienti responsabili francesi e all'atteggiamento della stampa italiana dalle dichiarazioni di Chamberlain alcune indicazioni che l'ufficiosa agenzia *Radio* così precisa:

«Parigi e Londra sono sorprese dei commenti dei giornali italiani relativi alle dichiarazioni di Chamberlain, dichiarazioni che sono considerate come l'affermazione di un'alleanza franco-britannica. Nè le parole nè la cosa esistono tra i due Governi, che non ne hanno bisogno per constatare l'identità completa di interessi dei due Imperi. L'amicizia e la solidarietà franco-inglese non sono che assicurazioni reciproche a salvaguardia della pace. Esse non potrebbero costituire minaccia per nessuno. Ma era utile di prevenire errori che non avrebbero potuto non condurre ad avventure pericolose per tutta l'Europa. Tutte le vie restano aperte per la ricerca della giusta e ragionevole conciliazione. Questa aspirazione non potrà essere che facilitata dall'aiuto umanitario che l'Inghilterra e la Francia portano alla pacificazione della Spagna.»

E la nota indica le iniziative franco-britanniche per «accelerare la fine del conflitto in Suagna».

Imbarazzo a Londra

LONDRA, 9

Gli avvenimenti di Spagna precipitano con tale velocità che la situazione internazionale viene giudicata a Londra come suscettibile di rapidi nuovi svolgimenti, e si pensa quindi che si sia ormai aperto un periodo di intensa attività diplomatica. E alla nuova situazione che va creandosi in Europa si rivolge più che mai l'attenzione dei circoli diplomatici inglesi e della stampa. Tutti i giornali hanno pubblicato con titoli più o meno vistosi il contenuto della nota di ieri dell'*Informazione Diplomatica*.

Prime impressioni

Il *Times* l'ha fatta precedere da questo titolo: «L'Italia e le democrazie - La dichiarazione britannica non provoca sorpresa - Gli sforzi militari saranno accelerati».

Il *Daily Express* ha apposto il titolo: «Nessuna sorpresa a Roma per l'alleanza franco-britannica». Il *News Chronicle* ha invece messo questo titolo: «Roma dice che dobbiamo prepararci». Il *Daily Herald* ha preferito quest'altro: «L'Italia non è affatto costernata dell'alleanza anglo-francese». La *Yorkshire Post* e il *Manchester Guardian* usano questi titoli: «L'Italia dichiara di non essere sorpresa dalla solidarietà franco-britannica». Il *Daily Telegraph* è stato l'unico giornale che non abbia fatto alcuna menzione della nota romana e il suo silenzio è naturalmente oggetto di commenti.

Il *News Chronicle* ha tenuto soprattutto a rilevare che l'Italia si appresta ad accelerare la sua preparazione militare, dando la maggiore evidenza possibile al richiamo di ufficiali della riserva e di tecnici che — dice il giornale — sarebbero già ammassati in alcuni porti, in seguito a movimenti francesi in Tunisia.

Ogni dubbio eliminato

Nessun giornale tuttavia ha commentato la nota, tranne il *Times*, in un telegramma del suo corrispondente romano il quale, esprimendo forse il pensiero di certi ambienti inglesi, dottoreggia con interpretazioni non sempre imparziali o esatte. Egli parla quindi di «amarezza» che traspare dalla nota romana e di disappunto provato del Governo italiano alla constatazione dell'interdipendenza militare franco-britannica, e spinge la sua interpretazione fino ad esprimere la pretesa ansietà mostrata dalla stampa italiana nel vedere che la Spagna non possa più rimanere una riserva completa dell'Asse Roma-Berlino...

L'*Evening News* rileva in modo speciale la parte della nota che afferma la decisione dell'Italia di accelerare i preparativi militari, e dopo avere ripetuto le voci di richiami di ufficiali della riserva e di tecnici italiani, fa notare che ieri la Commissione suprema della difesa si è riunita per la terza volta e che una quarta volta si è riunita quest'oggi.

Anche l'*Evening Standard* insiste sui preparativi militari italiani, e lo *Star* aggiunge che questi preparativi accompagnano l'intensificarsi della campagna contro la Francia, la quale, secondo quel giornale, giungerà al suo punto massimo assai prossimamente.

Malgrado questa mancanza di commenti, non v'è dubbio che la nota ha causato nei circoli inglesi non piccola impressione e imbarazzo ed ha chiarito quei dubbi che ancora potevano essere rimasti in qualche ambiente ove le aspirazioni dell'Italia non sono state finora abbastanza profondamente valutate e dove si riteneva che la dichiarazione di Chamberlain avesse indotto l'Italia a deviare dalla sua ferma e rigida linea di condotta. L'azione dell'Italia rimane quindi ormai, come sempre, perfettamente logica e chiara. Meno chiaro rimane l'atteggiamento britannico, come si è visto oggi ai Comuni, quando il deputato Adams ha interrogato il Primo Ministro «per sapere se, al fine di scoraggiare sempre più una possibile aggressione e di dimostrare la nostra inequivocabile volontà di aiutare la Francia a conservare l'integrità dei suoi territori, egli sia disposto ad accrescere le forze armate britanniche».

Il Primo Ministro ha risposto che il problema del riarmo sarà trattato dal Ministro della Guerra quando presenterà il suo bilancio preventivo del 1939, ed ha quindi pregato l'interrogante di aspettare fino ad allora. Il deputato Adams ha tuttavia insistito: «Può il Primo Ministro dichiarare che l'invio di una spedizione militare sul continente faccia parte del piano d'azione britannico?».

A questa domanda Chamberlain ha risposto seccamente: «No, non posso rispondere a questa domanda».

Il Duce riceve diciassette Prefetti

Massimo impulso ai lavori pubblici e a tutte le forze produttive nazionali

ROMA, 9

Dall'1 al 9 febbraio il Duce ha ricevuto alla presenza del Sottosegretario agli Interni i Prefetti di Bolzano, TRIESTE, POLA, GORIZIA, FIUME, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Perugia, Ancona, Littoria, Bari, Palermo, Cagliari, coi quali ha conferito sui problemi di indole amministrativa ed economica ed ai quali ha impartito istruzioni per dare il massimo impulso ai LL. PP. ed a tutte le forze produttive della Nazione. (Stefani)

Commissione di difesa
La quarta riunione

ROMA, 9

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha tenuto la sua quarta riunione che si è iniziata alle ore 16 ed è terminata alle 19. La seduta sarà ripresa domani alle ore 16.

«Passeremo» ugualmente

ROMA, 9

La Francia è inguaribilmente malata; malata di presunzione, malata d'orgoglio e nello stesso tempo timorosa di dover correre dei rischi da sola. I francesi non erano ben sicuri dei loro amici inglesi. Volevano che da oltre Manica si rispondesse con la massima chiarezza agli interrogativi angosciosi che torturavano le loro menti, specie nei confronti di questa tanto disprezzata Italia che la presunzione gallica ritiene avversaria di poco conto, ma che in pratica è temuta al punto da dare ombra anche se qualche reparto di legionari dovesse semplicemente presidiare un solo valico dei Pirenei.

Chamberlain, dopo avere un po' esitato (chi minaccia l'Inghilterra?) ha finalmente risposto. Nessuno in Italia si è tuttavia preoccupato minimamente delle dichiarazioni del Primo Ministro britannico. E' tanto che la stampa italiana batte sul tema del blocco ideologico franco-inglese, sulla coalizione dei loro interessi; e pensare a un'Italia dedita a considerare la possibilità di scissure fra i due Paesi legati alle forze della conservazione e dell'ingiustizia, sarebbe stato semplicemente ridicolo. Tuttavia ciò è stato fatto in Francia. Bisogna essere proprio corti di cervello per pensare che quasi venti anni di potente realismo mussoliniano siano passati invano, nel senso che gli italiani siano a tal punto di candore da supporre che una revisione della carta imperiale del mondo, come è quella che si va compiendo sotto l'impulso delle grandi rivoluzioni nazionali, si possa compiere con la cordiale compiacenza della Granbretagna.

Gli italiani, pure essendo desiderosi di raggiungere la giustizia fra i popoli con i mezzi pacifici, non sono affatto spaventati dall'eventualità di un conflitto armato. Ciò è tanto vero che la nostra *Informazione Diplomatica* è più realista del re, perchè rivela ai francesi e agli inglesi l'esistenza di «una vera e propria e regolarmente firmata alleanza militare» fra di essi. Questo non lo aveva detto Bonnet, e non lo aveva detto nemmeno Chamberlain. Come si vede, l'Italia non si illude, ma anzi mette in guardia quei cittadini d'oltre Alpe e d'oltre Manica che si cullano ancora in sogni rosei.

Due blocchi sono saldamente costituiti nel campo ideologico, sul terreno diplomatico e su quello militare; due mondi, due civiltà; uno che chiede giustizia e l'altro che tale giustizia non vuole riconoscere. Che essi si incontrino o si scontrino non è possibile prevedere. Certo si è che noi abbiamo una fede incrollabile nel genio del Duce col quale siamo passati contro un mondo coalizzato, e «passeremo», quando sarà necessario, travolgendo ogni ostacolo.

Giù le mani!

ROMA, 9

Il *Giornale d'Italia*, in un articolo intitolato: «Dalla chiarezza alla confusione», scrive che la nota dell'*Informazione diplomatica* pubblicata iersera chiarisce, con perfetta limpidità le idee e le posizioni dell'Italia di fronte alla conferma data da Chamberlain sulla alleanza politica e militare costituita dalla Granbretagna e la Francia. Ma — continua il giornale — la chiarezza è ancora di là da venire nei rapporti politici. Per non parlare che del caso oggi più prossimo ed acuto — la Spagna — la confusione politica creata dall'atteggiamento francese ed anche britannico, appare soltanto stabilizzarsi, nonostante il precipitare degli eventi, in nuove forme. Che cosa, in realtà, significa questo andare e venire attorno all'isola di Minorca? E' evidente che la Granbretagna e la Francia si preoccupano di tenerne lontano gli italiani. E meno evidente che con questo pretesto esse non tentino di allungarvi esse stesse la mano ed anche un piede. Non meno degno di attenzione continua ad essere il caso del Governo rosso spagnolo trasferito sul territorio francese con le vaste colonne dei suoi miliziani e non ancora dichiarato dimissionario e disarmato nelle iniziative e nelle parole. E' evidente che, mentre la guerra civile finisce sul territorio spagnolo, almeno in prossimità del confine francese, comincia con questa più intima associazione fra rossi di Spagna e francesi, costituita sul territorio francese, un nuovo capitolo della guerra civile. E' evidente che, di là dai Pirenei alcuni Governi stranieri non si risolvono ancora a levare definitivamente le mani dalla Spagna ed a riconoscere il movimento del Generale Franco nella sua realtà di vasto moto storico nazionale di rinnovazione e restituire insomma, al popolo spagnolo quella libertà di opere e di decisioni che finora essi gli hanno contestato e contestano. Non si comprende quindi perchè questi ostinati amici dei rossi in fuga si illividiscano al solo pensiero dei vantaggi politici che l'Italia e la Germania potrebbero trovare nella Spagna nazionale, alla quale hanno offerto, pronte, senza mercanteggiare, fraternità di spirito, sangue e rischi. L'Italia e la Germania hanno compreso il movimento nazionale di Franco e reso con ciò omaggio allo spirito nazionale del popolo spagnolo. Non sono andate contro la storia, pur senza inserire nel suo corso la richiesta di particolari benefici.»

Le democrazie e Franco

Inutile corsa ai ripari per limitare i frutti della vittoria

BERLINO, 9

Non è la prima volta che Leone Blum si lascia sfuggire delle frasi, che indubbiamente non depongono a favore di quella lealtà e onestà d'intenti di cui la politica francese suole fare sfoggio. Egli non solo reclama l'occupazione di Minorca da parte di un corpo di spedizione franco-britannico, ma rivela che, circa un anno e mezzo fà, il piano di mettere piede sull'isola in un modo o nell'altro era stato preso in seria considerazione tra Londra e Parigi.

Una subdola manovra svelata

Adesso si capisce — osservano gli ufficiosi tedeschi — perchè la stampa franco-britannica propalò, a più riprese in quei tempi, le voci di un'occupazione italiana di vari punti strategici intorno a Gibilterra e di sbarchi di truppe germaniche nel Marocco spagnolo. Si voleva, evidentemente, trovare la giustificazione di una presa di possesso di Minorca, la quale, come tutti sanno, suscitò sempre la cupidigia delle Potenze occidentali. Tenuto presente questo, il sollecito invio dell'incrociatore britannico «Devonshire» a Porto Mahon, con un inviato di Franco a bordo per trattare la resa dell'isola, suscita in Germania dei legittimi dubbi.

Nella *Nachtausgabe*, per esempio, Krieg osserva che il Governo sovversivo di Minorca si è comportato da un anno e mezzo in qua assai civilmente. Che ci fosse qualche ufficiale non precisamente spagnolo al comando dell'isola? La costruzione di potenti fortificazioni è avvenuta secondo piani non studiati certo nè a Barcellona nè a Valencia. Si deve ritenere che l'incaricato di Franco guarderà con attenzione come stanno le cose a Minorca e non considererà questa singolarissima cosa solo dal punto di vista dell'Inghilterra; cioè che l'Inghilterra e la Francia non vedrebbero volentieri sull'isola delle truppe italiane.

Ci sono diversi aspetti dell'attuale atteggiamento francese nei riguardi della Spagna, che non piacciono affatto in Germania e sollevano pertanto critiche vivaci. Si desidererebbe sapere, tra l'altro, come il Governo francese intende coprire le spese per il mantenimento delle centinaia di migliaia di fuggiaschi riparati sul suo territorio. E' vero che questa gente subisce oggi una sorte che, in buona parte, è stata la Francia stessa a prepararle [illegible]

Doppio gioco francese

Ma «les affaires sont les affaires» e la Francia non ci vuole rimettere di tasca sua. Si vuole che a Parigi, per risarcirsi del danno, si abbia il proposito d'incamerare tutto il materiale da guerra salvato dai rossi, tra cui 40 apparecchi di fabbricazione americana, nuovi di zecca. «Ogni Stato europeo — nota il *Lokalanzeiger* — è interessato a sapere con quali mezzi la Francia supera le difficoltà dei suoi armamenti che le derivano dalla settimana di 40 ore».

Come se non bastasse, i cosiddetti Ministri sovversivi svolgono alla frontiera dei Pirenei un'attività che può diventare assai pericolosa per il Paese che li ha ospitati. Ora sono in territorio francese come semplici emigrati, ora riappaiono in qualcuna delle località catalane non ancora occupate dalle truppe nazionali, per annunciare misure e provvedimenti. Lunedì si annunciava da Parigi che Negrin era riparato in Francia; il giorno dopo era di nuovo in territorio catalano, assieme con Del Vayo. Ieri i due gentiluomini avevano ripassato la frontiera; oggi sono di nuovo, a quel che pare, in territorio catalano.

Giustamente la *Börsenzeitung* osserva che, in questa situazione, le dichiarazioni francesi circa il divieto imposto ai governanti sovversivi spagnoli di non esercitare alcuna attività sul territorio della Repubblica, appaiono molto strane. «Difatti — prosegue l'organo della Wilhelmstrasse — la Francia non concede soltanto un'assoluta libertà di passaggio della frontiera ai cosiddetti Ministri della Spagna rossa, ma dà loro praticamente ogni possibilità di governare e d'intrigare sul suo territorio».

Il Caudillo non si venderà

Con aspre parole la stampa tedesca continua a bollare i tentativi franco-britannici di togliere almeno una parte dei frutti della vittoria al Generale Franco, costringendolo a concessioni. Si vuol presentare al vittorioso Caudillo come un beneficio il riconoscimento del suo Governo da parte delle Potenze occidentali, quasi non fossero le Potenze occidentali altrettanto interessate, come vanno dimostrando, a stabilire buone relazioni con la nuova Spagna.

Certo il compito di ricostruire il Paese devastato dalla barbarie bolscevica e da più di due anni e mezzo di guerra è immane, ma Franco lo risolverà anche senza le Potenze occidentali, poichè alla fin dei conti ha in Europa dei provati e potenti amici e anche i Governi dell'America Latina sono dalla sua parte. Dopo tutti gli enormi errori commessi, le Potenze occidentali renderebbero a sè stesse un pessimo servizio cercando di trarre dei vantaggi da una situazione che è stata creata con immensi sacrifici e con vittorie militari di storica grandezza.

Vane recriminazioni degli antifascisti per la dichiarazione argentina di decadenza del Governo rosso

BUENOS AIRES, 9

La decisione adottata dalla Cancelleria argentina di considerare provvisoriamente inesistente il Governo repubblicano spagnolo, è stata accolta con grande soddisfazione dalla stampa nazionalista e dalla popolazione, che attende con gioia il definitivo trionfo di Franco.

La stampa gialla e quella democratica hanno accolto invece il provvedimento del Governo con risentimento e pretendono di giudicarlo affrettato.

Negli ambienti politici si assicura che l'Ambasciatore della Spagna rossa ha elevato una protesta che, naturalmente, resterà senza effetto, qualificato illegale la decisione della Cancelleria e adducendo il fatto che Francia e Inghilterra considerano ancora in vita il Governo di Azana. Gli ultimi episodi della guerra spagnola sono seguiti con profonda costernazione dalle forze politiche che avevano puntato tutto sulla vittoria dei repubblicani e che ora si vedono private della possibilità di proseguire nella loro campagna antifascista.

La riorganizzazione in Francia dello Stato Maggiore Generale

PARIGI, 9

Il Presidente del Consiglio Daladier ha annunciato dinanzi alla Commissione del Senato, riunita in Comitato segreto, che una vasta riorganizzazione dello S. M. Generale è in corso di esecuzione. Accanto al Generalissimo Gamelin verrà infatti nominato un nuovo Capo di S. M. Generale, probabilmente nella persona del Gen. George, e saranno istituiti diversi nuovi servizi tecnici che verranno a rinforzare e a integrare quelli esistenti.

Il *Journal* pubblica alcune indiscrezioni sulla seduta segreta tenuta ieri dalle commissioni senatoriali riunite della difesa nazionale. Secondo queste indiscrezioni, il rapporto presentato dall'ex Ministro della Guerra Jean Fabry, il quale ha fatto risaltare i ritardi registrati nella fabbricazione del materiale da guerra, ha prodotto un'impressione di pessimismo. Daladier avrebbe dal canto suo dichiarato che, superati gli anni delle «classi povere», la Francia potrà disporre per il primo anno di 100.000 uomini e per il secondo anno di 150.000 uomini di più di quanti ne disponga ora. Per quanto concerne il problema di un eventuale aiuto militare straniero, il giornale dice che il Presidente del Consiglio non avrebbe nascosto che durante la prima settimana di ostilità, la Francia sarebbe costretta a fare affidamento soltanto sulle proprie forze, ma che la Granbretagna non tralascierebbe nulla per esserle, poi, di grande utilità. Parecchi senatori avrebbero allora chiesto se l'Urss potrebbe fornire un aiuto efficace alla Francia. Il signor Daladier avrebbe risposto facendo allusione alle relazioni dell'Unione sovietica con le Potenze vicine: la Polonia e la Romania.

I risultati dell'ispezione dell'Amm. Darlan al Marocco
La difesa costiera sarà rafforzata

CASABLANCA, 9

In seguito all'ispezione del Viceammiraglio Darlan, al Marocco, il sistema di difesa delle coste marocchine verrà notevolmente rafforzato. Un certo numero di batterie della costa verrà rimpiazzato con altre di più forte calibro, mentre a Casablanca e ad Agadir verranno iniziati dei lavori per rendere possibile anche alle grandi corazzate di manovrare in tutta sicurezza in quei porti.

Un ottimo consiglio
Roosevelt ha in casa gli argomenti di cui occuparsi

LONDRA, 9

I giornali pubblicano un'informazione da Washington annunciante che, secondo i dati raccolti dal capo della polizia federale degli Stati Uniti, nel 1938 sono avvenuti in quel Paese una grassazione ogni nove minuti, un furto con scasso ogni minuto e 45 secondi, un furto ogni 40 secondi, un furto di automobili ogni due minuti e 15 secondi e un omicidio ogni 39 minuti. Vi sono negli Stati Uniti 4 milioni 500.000 persone di nota tendenza criminale e la lotta contro la delinquenza costa ai contribuenti circa 10 mila lire italiane al secondo.

Il Presidente è raffreddato

WASHINGTON, 9

Il Presidente Roosevelt, colpito da raffreddore, è oggi rimasto lontano dal suo ufficio.

Benes giunto negli S. U. dove darà lezioni sulla democrazia...

NEW YORK, 9

L'ex Presidente della Repubblica ceko-slovacca, Benes, è giunto a New York, donde dopo un breve soggiorno raggiungerà Chicago per iniziarvi un corso di lezioni sui problemi della democrazia.

Markovic

Il nuovo Ministro degli Esteri jugoslavo

Romania corporativa
Feste nell'annuale della costituzione
Gli ebrei esclusi dal nuovo partito unico

BUCAREST, 9

Per il 24 febbraio, anniversario della proclamazione della nuova costituzione, che ha creato in Romania un regime a carattere totalitario e corporativo, si preparano grandi feste, e solenni onoranze saranno rese a Re Carol, che di tale costituzione fu l'ispiratore.

Il Sottosegretario alla stampa ed alla propaganda ha confermato oggi che gli ebrei non sono ammessi nel partito politico unico creato in Romania e che si chiama Fronte della rinascita nazionale. I nomi di alcuni ebrei sono stati semplicemente inclusi per errore nella lista di coloro che hanno presentato domanda di iscrizione al Fronte.

Il Principe di Piemonte a Selva Gardena

BOLZANO, 9

Il Principe di Piemonte ha fatto ritorno oggi a Selva Gardena, dove ha raggiunto l'Augusta Consorte ed i Principini.

Anche prima di morire Napoleone si sentì italiano
"La nostra famiglia è di Roma - Romanizzare le nuove generazioni,,

ROMA, 9

Il camerata Giovanni Preziosi ha inviato al Giornale d'Italia *la seguente lettera:*

«Ho letto in questi ultimi tempi tante riesumazioni di pensieri di Napoleone I, ma non ho visto ricordata una disposizione molto significativa delle estreme volontà del grande italiano. E pure nel 1934 fu un francese, Ernesto De Hauterive, il quale, nientemeno che nella Revue des Deux Mondes *riesumò quel codicillo sulle estreme volontà di Napoleone, dettate a Sant'Elena dall'Imperatore stesso al Gran Maresciallo della sua Casa, il Generale Bertrand, perchè lo trasmettesse alla sua famiglia. Il testo è custodito negli archivi della villa che i napoleonici possiedono tuttora presso Losanna. In esso si legge quest'ordine di Napoleone a Bertrand: «Andate da mia madre, ricordatele che la nostra famiglia è originaria di Roma; Roma è la Città eterna. Pregate in nome mio mia madre di impiegare le sue fortune per romanizzare le nuove generazioni della nostra famiglia. Le mie nipoti possono lavare i piedi al Papa, ma non quelli di qualsiasi altro».*

La rievocazione di questo codicillo fu fatta, lo ripeto, da un francese nella massima rivista francese».

Il potenziale militare dell'Italia
10 milioni di uomini

ROMA, 9

La «Gazzetta Ufficiale» del 1.o febbraio 1939-XVII ha pubblicato il decreto 22 dicembre 1938-XVII, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'ordinamento del R. Esercito. Gli aumenti rispetto all'ordinamento in vigore fino a poco tempo fa sono rilevanti ed appaiono come conseguenza diretta delle nuove possibilità dell'Italia Imperiale, la quale, col suo continuo sviluppo demografico, avrà la possibilità di inquadrare nell'Esercito più di dieci milioni di uomini.

Saggi moniti di Motta
ai corrispondenti dei giornali svizzeri
"La mancanza di calma è sempre segno di debolezza,,

BERNA, 9

L'on. Motta, Capo del Dipartimento politico, ha oggi ricevuto i corrispondenti dei giornali svizzeri a Palazzo federale e ha fatto alcune dichiarazioni sulle recenti conversazioni svoltesi a Berlino fra il rappresentante della Svizzera e il Governo del Reich. Il problema della validità del riconoscimento della neutralità non è nemmeno stato posto in discussione. Il cittadino che nei riguardi del suo Paese ha precisi doveri, se si vuole, nel senso letterale della parola, non ne ha verso un Paese estero, ma egli è tenuto a non ledere la neutralità dello Stato e a non porsi in contrasto con esso. Questa è una massima cui ogni cittadino svizzero, leale, saggio e ragionevole dovrebbe attenersi senz'altro e credo che voi riconoscerete, come me, che non è vera democrazia quella che manca di disciplina; nei tempi che attraversiamo, questa disciplina è assolutamente necessaria.

La Germania avverte che alcuni giornali svizzeri non si limitano ad una critica, ma proseguono una campagna di eccitamento: quali siano i limiti fra la critica e l'aizzamento è difficile stabilire. Anche in questo campo il Consiglio federale ha voluto agire con prudenza e le decisioni ch'esso prenderà prossimamente, le prenderà dopo che in tale senso si è pronunciata già la Commissione consultiva di stampa nella sua riunione di lunedì. Ci appelliamo intanto alla coscienza della stampa, domandando che abbia di mira l'interesse del Paese.

L'on. Motta si è poi compiaciuto che nel suo recente discorso, Hitler abbia nominato la Svizzera come primo fra gli Stati neutrali amici, ha ripetuto quanto già ebbe a dichiarare in Parlamento, che cioè la Svizzera intende mantenere amichevoli relazioni con tutti i suoi vicini e ha ricordato come virtù necessarie dei popoli siano prima di tutto la sicurezza in sè stessi, la ponderatezza e la calma. La mancanza di calma è sempre una debolezza.

I disgustosi incidenti in Svizzera durante le gare di disco sul ghiaccio vivamente deplorati a Berlino

BERLINO, 9

Il *D. N. B.* ha da Zurigo:

Durante una competizione di disco sul ghiaccio per il campionato del mondo e d'Europa svoltosi a Basilea e a Zurigo, l'atteggiamento inqualificabile da parte degli spettatori svizzeri ha provocato qualche disordine. Gli spettatori non hanno soltanto manifestato rumorosamente la loro simpatia per tutte le squadre che si misuravano con quella germanica, ma a Basilea una parte degli spettatori ha cercato d'interrompere con grida altissime l'esecuzione degli inni nazionali tedeschi prima che la squadra tedesca si misurasse con quella finlandese.

A Zurigo lo scandalo è stato ancora maggiore. Durante l'esecuzione degli inni nazionali tedeschi in occasione dell'incontro Germania-Inghilterra, gli spettatori svizzeri hanno persino fischiato. Sembra che la campagna odiosa di una parte della stampa svizzera non sia estranea a questa flagrante violazione degli usi internazionali dell'ospitalità e dello spirito sportivo. La Federazione svizzera di disco sul ghiaccio ha condannato severamente in un suo bollettino speciale l'atteggiamento del pubblico. Nel caso che tali incidenti dovessero ripetersi, occorre tener presente l'eventualità che la sorte del campionato di disco sul ghiaccio potrebbe essere compromessa.

L'istruzione premilitare istituita anche in Egitto

ROMA, 9

Comunica dal Cairo all'*Agenzia Le Colonie* che quel Ministro della Difesa ha stabilito di rendere obbligatoria l'istruzione premilitare in tutte le scuole del territorio egiziano. La decisione è stata comunicata al Ministero della Pubblica Istruzione perchè prenda le necessarie istruzioni. Nelle facoltà delle Università Fuad I e dell'Azhar come in tutte le scuole secondarie gli studenti dovranno avere almeno quattro ore settimanali di istruzione premilitare con le divise prescritte che acquisteranno a proprie spese. L'istruzione in tutte le scuole sarà affidata a sette ufficiali superiori, ciascuno dei quali avrà il controllo sull'insegnamento in due delle quattordici circoscrizioni in cui è stato diviso a questo effetto il territorio egiziano.

L'impostazione a Riva Trigoso delle tre prime motonavi per il rinnovamento della flotta da carico

RIVA TRIGOSO, 9

Nel cantiere navale della Società «Cantieri del Tirreno», con semplice cerimonia sono state impostate le prime tre motonavi da carico che il nostro armamento ha ordinato ai cantieri nazionali, in esecuzione del piano di potenziamento e rinnovamento della Marina mercantile fissato dal Governo.

Delle tre motonavi, due sono costruite per conto della Società di navigazione «Alta Italia» e una per conto della Società anonima di navigazione «Odero».

Le caratteristiche principali delle tre motonavi sono le seguenti: lunghezza fuori tutto circa m. 130; larghezza massima circa m. 17.70; portata lorda tonn. metriche 8600, velocità alle prove a mezzo carico nodi 16.

Bollettino meteorologico
9 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	ser., cal.	+11	+ 4
Roma	var.	sereno	+14	+ 1
Milano	dim.	sereno	+13	+ 3
Torino	staz.	sereno	+13	0
Genova	dim.	ser., cal.	+13	+ 9
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	staz.	ser., cal.	+11	+ 9
Trento	dim.	sereno	+10	+ 4
Bolzano	staz.	sereno	+15	+ 1
Bologna	staz.	sereno	+15	+ 7
Firenze	dim.	nebbioso	+ 7	+ 2
Rimini	var.	ser., cal.	+10	+ 1
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	sereno	+17	+ 2
Bari	var.	ser., cal.	+13	+ 3
Lecce	var.	sereno	+15	+ 5
Taranto	dim.	ser., cal.	+16	+ 5
Messina	aum.	ser., m.	+15	+10
Palermo	staz.	ser., cal.	+17	+ 5
Catania	dim.	ser., m.	+14	+ 6
Cagliari	dim.	ser., m.	+18	+ 6
Sassari	var.	sereno	+21	+ 7
Tripoli	staz.	misto, m.	+16	+ 8
Bengasi	aum.	misto, cal.	+17	+ 8
Rodi	aum.	ser., m.	+16	+12

La ricostruzione economica ceko-slovacca

PRAGA, 9

All'inaugurazione del Consiglio superiore dell'economia, il Presidente del Consiglio, Beran, ha pronunciato un discorso nel quale, accennato alla necessità di una totale ricostruzione economica del Paese, ripetuta ancora una volta la volontà della Ceko-Slovacchia d'intrattenere i migliori rapporti politici ed economici con tutti i vicini e principalmente con il Reich, ha concluso: «Non dobbiamo dimenticare che siamo una Nazione di piccoli agricoltori e di piccoli artigiani; non discuteremo più se siamo un Paese agricolo o un Paese industriale, ma ci preoccuperemo solo di assicurare l'esistenza agli agricoltori, agli operai e agli artigiani. Quanto ai nuovi sistemi economici stranieri, noi adatteremo alle nostre condizioni quelli che si possono applicare alle necessità economiche del Paese». Il Presidente del Consiglio ha concluso sottolineando l'importanza del Consiglio superiore dell'economia, dove sono rappresentati ceko-slovacchi, ucraini e tedeschi, simbolicamente, quindi, tutta l'economia ceko-slovacca.

Due spie fra le quali un giudeo giustiziate in Ungheria

BUDAPEST, 9

La Corte marziale ha condannato a morte l'albergatore ebreo Tior Levy e l'ex sottufficiale della guardia di frontiera Jean Keresztesi per spionaggio in favore di una Nazione straniera. I due condannati sono stati impiccati oggi.

Il "Bisonte,, mutilato della prua rimorchiato a Lorient
Anche il «Leygues» danneggiato

PARIGI, 9

Il cacciatorpediniere «Bisonte» è rientrato nel porto di Lorient alle 9.45 di stamane, scortato da tutti i rimorchiatori partiti in suo soccorso nella notte da martedì a mercoledì.

Il convoglio procedeva a modesta velocità e ha incontrato grandi difficoltà per entrare nella rada. Una enorme folla silenziosa e commossa assisteva alle operazioni. Al passaggio del «Bisonte» le sirene di tutte le imbarcazioni hanno salutato la bandiera a mezz'asta delle imbarcazioni di soccorso.

A bordo dell'incrociatore «Condé» e su tutte le navi da guerra ancorate nel porto e lungo la costa, sono stati resi gli onori militari. A bordo del cacciatorpediniere si trovavano soltanto gli uomini necessari manovra. Il «Bisonte» è stato rimorchiato da poppa. La sua grave mutilazione è apparsa agli occhi di tutti quando la nave è entrata in porto. La prua non esiste più e il cacciatorpediniere è ora accorciato di una trentina di metri.

L'incrociatore «Giorgio Leygues» è arrivato invece nel porto militare di Brest. Meno danneggiato del cacciatorpediniere, esso pure accusa a prua avarie sensibili. Particolare curioso: al momento dell'urto, uno dei pezzi d'artiglieria del cacciatorpediniere è caduto sulla prua dell'incrociatore dove poi è rimasto.

Un pilota ventiquattrenne batte il primato aviatorio Londra-Sud Africa e ritorno

GRAVESEND, 9

Completamente esaurito e con il viso arrossato di sangue che gli scendeva copiosamente dal naso il pilota ventiquattrenne Alex Henshaw ha atterrato al nostro aeroporto oggi alle 13.15, conquistando un nuovo primato sulla rotta Londra-Città del Capo e ritorno da lui compiuto in giorni quattro, ore dieci, ventun minuti. Il primato precedente era di giorni 5, ore 17, conquistato dal pilota militare Clouston e dalla signora Green nel 1937.

Lo Henshaw era partito dal Capo martedì, alle 22.18, ora di Greenwich, ed era giunto a Orano stamane alle 7.20 ripartendo alle 7.48 direttamente per l'Inghilterra. All'arrivo a Gravesend era talmente esaurito che ha dovuto essere estratto di peso dalla cabina di pilotaggio dai meccanici del campo.

La mobilitazione morale organizzata nel Giappone
17.000 caduti cinesi e 116 giapponesi nelle recenti operazioni di rastrellamento

TOKIO, 9

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, nella riunione odierna, di creare una Commissione per la mobilitazione morale della Nazione la quale, attraverso Federazioni distribuite in tutto il Paese, avrà per iscopo di rafforzare la coscienza nazionale nella comprensione degli alti destini cui tende la Nazione. Il Ministro dell'Educazione Gen. Araki è stato nominato Presidente della Commissione.

I piani della nuova Sciangai

Dopo un pranzo offerto dal Principe Konoye in onore dei rappresentanti della Camera dei Pari ed al quale ha partecipato anche il Primo Ministro Hiranuma, questi ha dichiarato ai giornalisti che il Principe Konoye non darà le dimissioni dalla carica di Ministro senza portafogli. Hiranuma ha posto in rilievo come ciò dimostri la continuità della politica giapponese e quindi, occupandosi della futura politica del Governo, egli ha dichiarato che il Governo nipponico concentra i suoi sforzi nell'espansione della capacità produttiva delle industrie e nell'intensificare la mobilitazione dei generi di prima necessità. Hiranuma ha aggiunto di non aver alcuna intenzione di organizzare un Consiglio nazionale della difesa.

In attuazione del proposito di fondere i vari partiti politici giapponesi in un solo unico partito nazionale, si annuncia che il partito sociale ed il tohokai si sono amalgamati, con l'obiettivo di organizzare un solo partito totalitario nazionale. Il comunicato che dà notizia dell'avvenimento, rileva la differenziazione fra i programmi dei due partiti, ma constata che davanti alla nobile e altissima missione che il Giappone va spiegando in Cina e nell'Asia orientale, i partiti devono uniformarsi a quella disciplina e sensibilità degli avvenimenti che oggi si impongono a tutti i cittadini, nell'interesse esclusivo della Nazione e al di sopra dei partiti. Il nuovo partito dispone già di 46 seggi al Parlamento avendovi aderito tutti i deputati dei due gruppi sunnominati. La sua prima iniziativa sarà quella di chiedere l'immediata applicazione integrale per la legge della mobilitazione a tutte le attività nazionali. I capi del partito nazionale sono Seijko, Nakano, già capo del Tokohai e fiero oppositore di qualsiasi influenza anglosassone in Cina e Isoho Abo già capo del partito sociale.

Dure sconfitte dei repubblicani

Un gruppo di 40 tra i migliori ingegneri civili del Giappone si riunirà nei [illegible] saki per poi imbarcarsi alla volta di Sciangai, dove [illegible] studio del piano regolatore della più grande Sciangai, la cui estensione avverrà principalmente lungo le rive del fiume Whanpo e in prossimità della zona internazionale. La nuova Sciangai sarà suddivisa in quartieri di abitazione e in zone industriali, frammezzate da parchi e giardini. Costruzioni di grande stile sono già in corso nel porto che, una volta completate, permetteranno l'accostamento alle banchine di numerose navi per centinaia di migliaia di tonnellate.

Il giornale *Hochi*, commentando le decisioni del Ministro della Marina Yonai, rileva che l'importanza dell'isola di Guam, una volta trasformata in base navale, e anche quella che Singapore può avere da questo punto di vista, non è poi eccessiva. Il giornale chiede però che la Marina nipponica abbia il predominio nel Pacifico occidentale.

Il Ministero della Guerra comunica i risultati della campagna di rastrellamento da parte delle truppe giapponesi in Cina nel decorso mese di gennaio. Il comunicato precisa che le truppe cinesi hanno lasciato sul terreno circa 17.000 morti, mentre da parte giapponese le perdite ammontarono a 116 morti e 533 feriti. Il bottino fatto dai nipponici comprende parecchie migliaia di fucili e rivoltelle, 80 mitragliatrici, 64 mortai da trincea, 45 carri d'assalto e diecine di migliaia di caricatori.

Il comunicato aggiunge che durante una vittoriosa azione, svoltasi dal 25 dicembre ai primi di gennaio scorso, le truppe giapponesi sono riuscite a mettere in fuga, nello Shansi del sud-ovest, ingenti forze cinesi, al comando del Maresciallo Yen Hhisham. Il nemico ha subito perdite rilevanti, lasciando sul terreno 3.306 morti, mentre le forze giapponesi hanno avuto soltanto 67 morti e alcuni feriti. Altre vittoriose azioni dei giapponesi si sono svolte nella catena montagnosa del Chungtiao, nel Peihsien, nello Shangtung meridionale e nel Kiangsi. In tutti questi settori le forze nipponiche hanno inflitto ai «guerriglieri» ed alle truppe regolari cinesi, colpi durissimi.

Perchè gli arabi simpatizzano con l'Asse
Commenti egiziani

CAIRO, 9

Il *Balagh*, occupandosi della situazione spagnola, rileva l'errore di valutazione commesso dall'Inghilterra e dalla Francia e scrive che la Legazione di Egitto in Spagna ha consigliato al Governo la nomina di un rappresentante a Burgos. Il *Misri El Fattat*, rispondendo ad un articolo del *Sunday Times* che accusa Italia e Germania di fare della propaganda in oriente per screditare l'Inghilterra, osserva che gli arabi simpatizzano con l'Asse, non per effetto di questa propaganda che non esiste, ma per effetto della politica inglese. La Granbretagna — continua il giornale — si ingerisce nelle faccende dell'Egitto, preme sul suo Governo, fa sanguinare la Palestina e non può quindi pretendere il sorriso degli arabi.

L'Ahram riassume gli ar[ticoli] pubblicati da vari giornali [sulla] questione del Califfato, no[tando] che le tesi sono contrastanti. [Il] *Mokattam*, scrive che la situ[azio]ne palestinese non muterà se[...] lendo la conferenza, Londra [...] terà una nuova imprecisata [poli]tica. Mentre gli arabi della [Pale]stina sanno quello che vog[liono] l'Inghilterra fa mostra di gr[ande] indecisione. Gli ebrei si fanno [forti] dell'appoggio della stampa [ingle]se, ora meno sincera per l'a[ccen]tuata concorrenza ebraica al [pro]letariato britannico, ma il per[icolo] sionista renda impossibile la [fe]derazione siriana. I giornali [pub]blicano un comunicato della [Pre]sidenza del Consiglio nel qua[le] smentisce che, durante le con[ver]sazioni del Cairo, si sia esami[nata] l'eventualità di una Federa[zione] araba che estenderebbe la [mi]naccia sionista.

L'Ahram ha da Londra che, [non]ostante l'adesione del Mufti [all']integrazione della delegazione [pa]lestinese con elementi mode[rati] questi hanno presentato impr[ovvi]samente nuove condizioni co[mpli]cando la situazione. Le deleg[azio]ni arabe sono stanche e non [di]sposte a rimanere a Londra [molto] tempo. Lo stesso giornale r[iceve] da Beirut che l'Alto Commiss[ario] francese trova lo sciopero in [tutti] i paesi che visita. I deputat[i di] Aleppo hanno telegrafato all'[Alto] Commissario dichiarando che [la] loro assenza è una protesta co[ntro] la politica francese.

Le delegazioni arabe a Londra si sono accordate

LONDRA, [...]

Dopo ventiquattro ore di [con]versazioni, il Ministro delle [Colo]nie MacDonald è riuscito ad [ap]pianare le divergenze ch'erano [sor]te tra i rappresentanti arabi [della] Palestina, che prendendo au[...] dal Mufti, avevano rifiutato di [se]dere allo stesso tavolo degli [altri] rappresentanti il partito di di[fesa]. Ora essi hanno accettato di [per]mettere che i due rappresen[tanti] del partito di difesa siedano co[n le] delegazioni arabe.

Una di questi nove rappr[esen]tanti si trova già a Londra, e [l'al]tro è partito subito dalla Pales[tina]. Il primo è Ragheb Bey Nash[ashi]bi, il secondo è il vicepresi[dente] del partito della difesa, Yakub [Ef]fendi Farraj.

...ittoria degli ex combattenti

...paak rovesciato

...missioni di tre Ministri e successivamente ...tero Governo in seguito all'affare Martens

BRUSSELLE, 9

...otte nel corsó della riu... Consiglio del partito li... Ministri liberali furono ...a dimettersi ad onta che ... dichiarato che la nomina ...tore Martens fosse stata ...icamente dal Ministro del... Pirlot e approvata dal ...inistro senza che essi ne ...ai stati messi al cor-

...t aut" dei liberali

...esta la logica conseguen... decisione presa domenica ... Consiglio del partito li... della capitale, che ha i ...esponenti. Già ieri notte ...istri liberali Dierck, Jan...nningsen avevano confe... Spaak, mettendolo al cor... loro forzate decisioni. ...o del Governo domandò ...flettere ancora una not... stamane, aveva un nuovo ... coi tre Ministri dimissio... decisione doveva però es... nel corso del Consiglio ...ario che Spaak aveva ... verso mezzogiorno. Il Governo sperava ancora ... salvare ed evitare le ... dell'intero Gabinetto. Le ... dei soliti politicanti era... a vincere l'incoscienza ... Martens, che sarebbe sta... disposto a presentare le ...sioni da membro dell'Ac... fiamminga nelle mani del ...inistro.

...chè i Ministri cattolici, di ...e fiamminga, si oppone... questa decisione, cosicchè ... di questo Consiglio un ...municato era letto dallo ...gnor Spaak.

...istri liberali — ha detto ... del Governo dimissionario ... comunicato al Consiglio ... dott. Martens non dava ...issioni da membro del... reale fiamminga di ... sarebbe stato loro im... continuare la loro colla... al Governo. Il Primo ... ritenendo che questo at... gli impediva di go... ha deciso di rimettere le ... al Re».

...nunzio ufficiale

...ti Spaak partiva subito ...azzo reale, dove il Sovra... 15.30, accettava le sue ... incaricandolo nel frat... occuparsi degli affari ... Sia il Senato che la Ca... deputati si erano intanto ... i Presidenti erano co... rinviare le sedute, dato ... un membro del Governo ...nte. Le voci delle dimis... Gabinetto circolavano in...ente e in Parlamento de... senatori commentavano ...e, che usciva fuori dalle ...gole del regime democra... i Presidenti delle due ...nnunziavano ufficialmen... 14 la decisione di Spaak ...ano a data ulteriore la ...one delle Assemblee.

... è la sostanza della pri... di crisi, che sembre... prima vista essere stata ... dai Ministri liberali. Ma ... tutt'altra, poichè, fatto ... questi ambienti poli... le manifestazioni popo... ex combattenti e, in ge... volontà della Nazione ... rovesciato il primo Ga... belga, presieduto da un ... Ministro socialista. Spaak, ... essere stato malmenato ... combattenti, aveva di... ribadendo le solite di... fatte già tante volte ... Parlamento, che avreb... del suo operato soltan... all'Alta Assemblea, e ... avesse dovuto dimettersi ... fatto secondo le buone ... della Costituzione, è stato ...cciato dal popolo.

...o di soddisfazione

... combattenti, che rappre... lo schietto pensiero della ... maggioranza della Nazio... presi i buoni fiamminghi, ... era fatto in gran parte ... che le manifestazioni di ... degli ex combattenti era... tutto indirizzate contro ... flamminga, hanno rag... scopo che si erano pre... dovere di nuovo questa ... scendere per le strade ... mezzo assediate da ... contingente di polizia, di ... e di militari. Sono le ... combattentistiche che ... il Governo, perchè ... sposato una causa giusta ... quale il Gabinetto Spaak, ... dalle losche manovre dei ... gruppi delle due raz... minghi e valloni) aveva ... ai suoi più elementari ... di patriottismo, dando i ... onori a un traditore della ... all'ex condannato a morte ... macia dott. Martens.

... ch'era giunto al potere ... con simpatia anche dagli ... nazionalisti, perchè era pas... contro alle vessatorie imposi... dei partiti, in questi ultimi ... ha ceduto alle manovre di ... ultimi ed è diventato il so... strumento dei regimi demo...cratici. E' quindi con viva simpatia che sono accolte questa notte in questi ambienti politici le sue dimissioni, anche se esse avvengono in un momento precario, in giornate difficili dal punto di vista internazionale e difficilissime dal punto di vista dell'economia interna. Ci si augura ora che al Gabinetto presieduto da Spaak succeda un Gabinetto di lavoro, capace di attrezzare la vacillante economia interna e di risparmiare una lotta politica tra fiamminghi e valloni.

Il caso dell'Ungheria
La concezione sovietica è ridicola e assurda

BUDAPEST, 9

Il *Pester Lloyd*, dopo aver ricordato la miserevole fine delle precedenti teorie lanciate dai Soviet, e cioè la teoria della pace indivisibile e la teoria del disarmo totale, osserva che oggi Mosca, affermando che l'Ungheria ha aderito al patto anticomintern, sotto l'influenza di altre Potenze e che perciò ha compromesso in notevole misura la sua indipendenza, tenta di contrabbandare nell'opinione pubblica internazionale una nuova tesi e cioè quella che un piccolo Stato non potrebbe essere parte contraente con la base di eguaglianza di un grande Stato e che, se essa firmasse un trattato con una grande Potenza, pregiudicherebbe in considerevole misura la sua sovranità. Il giornale fa presente che, finora, il principio della parità tra tutti gli Stati sovrani è sempre stato un saldo principio fondamentale della vita interstatale; accenna alle incredibili ed innumerevoli complicazioni che si verificherebbero se si affermasse la prassi di dividere le parti firmatarie di trattati in «influenzatrici» e «influenzate», rileva che se la nuova teoria sovietica fosse elevata a principio internazionale la convivenza tra i popoli civili diventerebbe impossibile e conclude sostenendo che questa assurda concezione moscovita non può essere ammessa e accettata dai fattori responsabili europei. *L'Uj Magyarsag* scrive che soltanto alcuni giornali inglesi hanno preso in considerazione la nuova concezione talmudica dell'ebreo Litvinof Finkelstein e soggiunge che questa ridicola teoria sovietica è inevitabilmente condannata al fallimento.

I terroristi irlandesi
Altre due bombe esplose a Londra

LONDRA, 9

Gli attentati terroristici irlandesi continuano e stamane altre due bombe sono esplose nei pressi della stazione di King's Cross. Esse tuttavia non hanno causato che pochi danni; solo un passante è rimasto ferito ma in maniera non grave al viso.

Durante tutta la giornata gli uffici dei grandi giornali londinesi sono stati sottoposti a una sorveglianza speciale e severa da parte della polizia giacchè lettere anonime erano giunte nelle quali si minacciava di far esplodere una bomba nella sede di un giornale. Lettere anonime con gravi minaccie continuano pure a giungere nelle grandi organizzazioni industriali ma si crede che in gran parte si tratti di scherzi di cattivo gusto.

Lutze a Tripoli
Fervidissime accoglienze

TRIPOLI, 9

Proveniente da Palermo, è giunto in volo a Tripoli con il suo seguito il capo di S. M. delle squadre d'assalto tedesche Viktor Lutze, accompagnato dal Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo. Erano a riceverlo all'aeroporto della Mellaha, tutte le gerarchie civili, militari e del Partito. Rendevano gli onori una compagnia della Milizia della legione di Tripoli, con il labaro e la musica e un reparto della Gioventù araba del Littorio. Lo «Stabchef» ha passato in rivista i reparti ed ha lasciato quindi l'aeroporto, salutato dal suono degli inni nazionali tedeschi ed italiani. Ha poi iniziato la visita della città, recandosi alla Casa Littoria, dove erano schierate tutte le organizzazioni del Partito. Dopo avere assistito a un breve saggio ginnico sportivo delle Piccole Italiane, il Gen. Lutze, guidato dal Federale, ha visitato il modernissimo edificio e quindi ha passato in rivista le formazioni della «Gil», lasciando poi la Casa del Fascio tra gli alalà e le acclamazioni della folla, riunitasi sul Lungomare.

Dopo aver visitato il castello, il Generale Lutze e le personalità del seguito hanno assistito al rito dell'ammaina bandiera nella piazza Castello. Dovunque la popolazione ha improvvisate simpatiche manifestazioni all'indirizzo del rappresentante della Germania amica.

Il vapore "Blückauf,,
colato a picco alla foce dell'Hunder

LONDRA, 9

Il vapore tedesco «Blückauf» di 1900 tonn., causa la nebbia fittissima si è scontrato alla foce dell'Hunder con un piroscafo fino ad ora rimasto sconosciuto.

Il «Blückauf» è colato a picco poco dopo. L'equipaggio è stato tratto in salvo da una nave francese. Si suppone che il vapore tedesco sia stato speronato dal vapore greco «Katina Bulgari», affondato nella stessa località.

Un interessante particolare della fuga in massa dei rossi in territorio francese. — Un gruppo di miliziani, riuscito a passare la fontiera, guarda verso le montagne chiedendosi se altri numerosi gruppi di fuggiaschi riusciranno a varcare il confine

Le condizioni del Pontefice
improvvisamente peggiorate

Due nuovi attacchi cardiaci - Malgrado tutto il S. Padre non intende mancare al rito celebrativo della Conciliazione

ROMA, 9

(G. C.) Fin da stamane il Papa è apparso più sofferente dei giorni scorsi e, mentre per l'addietro non si notava alcuna alterazione, oggi il termometro segnava un leggero stato febbrile.

Alle 14 e alle 16.30

Il prof. Rocchi, che lo ha visitato di primissima ora, ha constatato la persistenza del raffreddore. Pio XI però era in buone condizioni di spirito, sebbene le forze fossero depresse e le funzioni cardiache meno buone del consueto.

Nelle prime ore del pomeriggio e precisamente verso le 14 Pio XI ha dato segni di agitazione. Il respiro si è fatto più difficile. Il medico ha subito notato i sintomi di un attacco cardiaco, di forma analoga di quello che il Papa aveva già sofferto nel novembre scorso. Poco dopo infatti la crisi si è verificata in forma tuttavia non grave e mercè le pronte cure dei medici e degli infermieri essa è stata, in meno di dieci minuti, superata.

Pio XI, che non ha perduto la conoscenza, è uscito alquanto stremato, ma una iniezione lo ha sollevato. Sicchè poco dopo si è assopito e il respiro si è fatto meno affannoso. Alle 16.30 però i sintomi preoccupanti si sono ripetuti e con maggiore intensità, chè vi era interessato tutto il sistema circolatorio.

Il prof. Rocchi non nascose le sue preoccupazioni ai familiari, che ne resero edotti il Cardinale di Stato — appena di ritorno da una breve passeggiata — il maestro di camera, il Sacrista, il Governatore della Città del Vaticano. Questi dignitari sono subito accorsi e si sono intrattenuti nell'anticamera del Pontefice fino al termine dell'attacco, che è stato questa volta lungo e penoso. Esso è durato esattamente tre quarti d'ora. Anche questo però non ha avuto nè l'intensità nè la durata di quello del 25 novembre, che durò circa tre ore e durante il quale Pio XI è caduto in deliquio.

Invece oggi il Papa non ha perduto neppure per un istante la conoscenza e, pur nelle sofferenze che gli si leggevano nel volto, mostrava una veramente eccezionale forza d'animo e una resistenza che non facile trovare in un vegliardo di età così avanzata. Fortunatamente il suo fisico reagisce bene e prontamente alle iniezioni che gli vengono praticate e ne trae ben presto benefici effetti.

Volontà ferrea

La vigilanza attorno al letto e nell'anticamera privata del Pontefice è stata intensificata. Il medico non si allontana per un istante dal Papa.

In Vaticano non si nascondono le preoccupazioni. I Cardinali che hanno il Governo di una diocesi e i membri dell'episcopato italiano che sono stati convocati per le solenni udienze di sabato e che sono già giunti a Roma si sono recati in Vaticano per chiedere notizie e questi pure hanno partecipato all'inizio dei tridui che è stato ordinato siano celebrati nelle varie chiese di Roma, allo scopo — dice l'annuncio ufficiale — di ottenere dal Signore il felice svolgimento delle manifestazioni commemorative e celebrative annunciate, chiedendo soprattutto, in primo luogo, che il pronto ristabilimento delle condizioni dell'Augusto Pontefice consenta a lui di attuare quanto nella sua bontà e sollecitudine si ripromette. Alle preci di coloro che appartengono alla diocesi del Papa si associeranno, ne siamo sicuri, i fedeli tutti d'Italia e del mondo.

Questa sera lo stato del Pontefice è stazionario. Le due crisi superate hanno lasciato inevitabili tracce sul suo fisico. Ma egli mostra una così ferrea forza di volontà ed è così deciso di dedicarsi alla sua alta missione fino all'ultimo respiro che non mostra di voler rinunciare alle udienze dell'episcopato nè alla cappella papale di domenica.

Non siamo di fronte a un vaneggiamento di mente inferma, siamo in presenza di un altissimo senso del dovere ad ogni costo, ad una forma di sacrificio portata fino all'eroismo, che non può non destare la commossa ammirazione di tutto il mondo, accompagnata dal voto — che è pure di tutti — che il desiderio dell'Augusto vegliardo si compia e che egli possa celebrare il decennale di quella Conciliazione che fu la sua più grande aspirazione ed è la più eccelsa gloria del suo pontificato.

Folla trepidante

Fra i personaggi che numerosissimi si sono recati a chiedere notizie abbiamo notato in mattinata S. E. il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia e nel pomeriggio il primo segretario dell'Ambasciata stessa.

Verso le ore 18 il Pontefice ha potuto prendere un po' di riposo, benchè questo fosse alquanto agitato. Alle 20 è stato ammesso per pochi istanti al capezzale dell'Augusto infermo il nipote conte Franco Ratti. Subito dopo il Pontefice è stato ancora visitato dal prof. Rocchi. A tarda sera le notizie che si hanno dal Vaticano sono relativamente tranquillanti. Un certo numero di persone ha indugiato fino ad ora tarda nella piazza di San Pietro nella speranza di raccogliere se non notizie, che è impossibile, perchè ben pochi possono varcare le soglie del palazzo apostolico, almeno qualche segno esteriore di quanto si svolge al terzo piano di esso. Il Cardinale Pacelli si è recato in serata nella stanza del Papa e, a chi lo ha potuto avvicinare, ha dato notizie se non rassicuranti, almeno tali da dissipare le apprensioni più gravi e imminenti. A curare il Pontefice oltre al prof. Filippo Rocchi che sostituisce il medico personale di Pio XI prof. Aminta Milani, da qualche giorno infermo, sono stati chiamati il prof. Bianchi Cesa e il prof. Bonanomi, quest'ultimo specialista dei disturbi delle vie urinarie. Infatti il Pontefice ha avuto qualche manifestazione di questa infermità.

Una notte di lavoro

La notizia della crisi sofferta oggi dal Papa si è rapidamente diffusa nelle ore serali ed ha causato in tutti gli ambienti la più viva emozione.

Per dare un'idea della fibra eccezionale del Pontefice diremo che nella notte tra sabato e domenica egli rimase fin quasi all'alba seduto al suo tavolo di lavoro per preparare il testo dell'importante discorso che intendeva pronunciare nell'udienza di sabato prossimo ai Cardinali e all'episcopato italiano. Il suo medico prof. Milani che non si era ancora ammalato, appresa la cosa, mosse al Pontefice un amorevole richiamo ma il Pontefice sorridendo rispose che egli non poteva nè voleva per nessuna ragione transigere su quello che egli ritiene essere suo stretto dovere.

Nella notte sono state diffuse all'estero notizie catastrofiche di nuovi attacchi cui sarebbe andato soggetto il Pontefice. Dette informazioni risultano assolutamente false. Pio XI riposa abbastanza tranquillamente, vegliato, con vigile cura, dal prof. Rocchi e dall'infermiere fratel Faustino.

Il prof. Bonanomi ha lasciato il Vaticano a notte fatta, mostrandosi abbastanza fiducioso. Un altro segno che lo stato di salute del Papa non ha carattere di eccezionale gravità è dato dal fatto che nel pomeriggio d'oggi e nella serata non si è creduto necessario chiamare al letto del Pontefice il Cardinale Lauri, penitenziario maggiore, al quale incombe l'ufficio di impartire all'infermo gli estremi conforti religiosi.

Nel Ventennale dei Fasci
Un milione offerto al Duce
dalla Banca cooperativa di Novara

ROMA, 9

Il Duce, ricevendo il sen. Aldo Rossini, presidente della Banca Popolare Cooperativa di Novara, ha espresso il suo cordiale compiacimento per l'opera del fiorente istituto, che nell'ultimo esercizio ha confermato la sua posizione di primato tra le banche interregionali. Il Duce ha anche particolarmente apprezzato la proposta della Banca di erogare un milione di lire per la celebrazione del Ventennale della Vittoria e della fondazione dei Fasci, disponendo che mezzo milione di lire sia assegnato al personale della Banca ex combattente della grande guerra e agli iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma, lire 400.000 al Comando generale della «Gil», lire 100.000 alla Federazione fascista di Novara per le Colonie estive.

Gli spettacoli classici di Siracusa
"Ajace,, di Sofocle e Ecuba di "Euripide,, nel programma di aprile-maggio

SIRACUSA, 9

Il nono ciclo dei grandi spettacoli classici nell'antico Teatro greco di Siracusa, si svolgerà dal 26 aprile al 14 maggio.

L'Istituto nazionale del dramma antico ha scelto per quest'anno l'«Ajace» di Sofocle, nella traduzione di Ettore Bignone, e l'«Ecuba» di Euripide, nella traduzione di Manlio Faggella; cioè due tragedie di carattere assai disparato e di altissima potenza drammatica e lirica. L'Istituto nazionale del dramma antico ha affidato la preparazione dei commenti musicali per i cori e de danze dell'«Ajace» al maestro Riccardo Zandonai, e quelli dell'«Ecuba» al maestro Francesco Malipiero. Le scene per le due tragedie sono state ideate dall'architetto Piero Aschieri. Duilio Cambellotto ha disegnato i costumi.

2000 dopolavoristi tedeschi giunti a Napoli da Palermo

NAPOLI, 9

Stamane provenienti da Palermo sono giunti i piroscafi «Stuttgart» e «Gustloff», con circa 2000 appartenenti al fronte del lavoro tedesco.

Le Legioni della G.I.L. al 1o gennaio 1939-XVII

ROMA, 9

Il «Foglio di Disposizioni» n. 1256 del Segretario del Partito reca:

Legioni Balilla, Legioni Avanguardisti e Gruppi Battaglioni Giovani Fascisti costituiti alla data del primo gennaio 1939 XVII:

		Diff. più dell'Anno XVI
Legioni Balilla	1396	52
Legione Avanguardisti	1001	38
Gruppi Battaglioni GG. FF.	1092	101

L'Istria ha tutti gli elementi
per diventare una provincia industriale
La funzione di Pola: accentramento e lavorazione delle materie prime, commercio dei manufatti

POLA, 9

Sfatata oramai la leggenda che faceva dell'Istria una terra povera di materie prime, scarsa di capitali, priva di iniziative e per di più costretta a un perenne isolamento causato da un deficientissimo sistema di comunicazioni, ecco sorgere il problema relativo alla fattiva dimostrazione di ciò che l'economia istriana dovrebbe essere in rapporto all'applicazione dei piani autarchici.

Risorse da sfruttare

Nel corso delle recenti adunanze del Comitato Interministeriale per l'autarchia, il Duce ha nettamente tracciata la via che certe industrie dovranno battere, per il pieno conseguimento dell'autonomia economica nazionale.

Alle industrie estrattive in genere e alle conseguenti attività aventi per oggetto la lavorazione dei prodotti e sottoprodotti del sottosuolo, è stato commesso il compito lusinghiero di accelerare il ritmo produttivo, onde liberare totalmente l'Italia da ogni dipendenza verso l'estero.

L'Istria, e in particolare questo riferimento riguarda la città di Pola, non può non avere compreso il mònito e l'ordine che informano le direttive mussoliniane, e perciò la economia istriana non può non venire orientata verso la mèta, che per troppo tempo le inesperienze hanno dannosamente fatto perdere di vista.

Eppure, nel caso in parola, non si tratta di osare esperimenti eccezionali, ma si tratta semplicemente di fare in proprio ciò che già altri fanno altrove con considerevole profitto.

In altre parole, la provincia istriana deve diventare nel più breve termine di tempo possibile, e valendosi di tutti i mezzi disponibili, la sola sfruttatrice delle proprie abbondantissime materie prime.

Non è la prima volta che si discute di questo argomento, ma dovrebbe essere finalmente l'ultima volta che se ne discute solo per fare della teoria inutile.

E per arrivare a questo, bisogna analizzare la realtà con occhio non offuscato da scoraggianti prevenzioni e bisogna poi addivenire alla conclusione realizzatrice, animati dalla volontà di guadagnare a qualsiasi costo il tempo perduto.

Alla città di Pola è stato concesso il privilegio di una zona industriale con annesse le corrispondenti facilitazioni tributarie. Perchè?

Situazione favorevole

Per facilitare l'incremento di attività industriali, atte a surrogare quell'impianto arsenaliero, che per ovvie ragioni non potrà mai più risuscitare.

I tempi non concedono tregua nell'ambito degli interessi economici. Il dilemma per questo è, nella sua scarna precisione materiale, di una evidenza elementare: o rinnovarsi, o perire. Per perire basta assuefarsi alle fatali conseguenze dell'inerzia. Per rinnovarsi non occorre altro che affrontare le esigenze della vita con criterio razionale.

Nel campo che stiamo esaminando, la ragione induce a individuare questi due elementi: la necessità di creare nell'Istria un complesso di industrie rigorosamente attinenti alle risorse del sottosuolo istriano; l'opportunità di effettuare questo piano di industrializzazione con dirigenti e capitali locali. Che cosa ci manca per passare, in materia, dalla teoria ai fatti concreti?

Non le materie prime, chè per varietà, quantità e qualità possono soddisfare qualsiasi fabbisogno.

Non i dirigenti, che scelti con oculatezza hanno sempre dato ottima prova su ogni terreno. Non il denaro, che fra beni mobili e immobili risulta esistente in massa globale elevata. Non l'apporto di preventivi alleggerimenti d'oneri, che sono già rappresentati da un regime di zona industriale.

Non infine il sussidio indispensabile di un organo consultivo, giacchè esiste presso il locale Consiglio provinciale delle Corporazioni un Ufficio Studi a ciò espressamente adatto.

Pola, come centro propulsore della vita economica istriana, ha questo preciso dovere: costituire una Società Anonima per la zona industriale.

Società, che per dirigenti, finanziamento e programma d'azione dovrebbe perseguire questi ben precisati scopi: accentramento delle opere estrattive; lavorazione delle materie prime nel recinto della zona industriale; fabbricazione e commercio dei derivanti manufatti.

A questo punto, anche per esigenze di spazio, riteniamo superfluo il dilungarci nella enumerazione di ulteriori particolari chiarificatori e per l'auspicata deliberazione in merito rimettiamo la questione ai competenti.

Non senza esprimere l'augurio che Pola faccia finalmente propria la decisiva volontà di realizzare a pieno la tanto attesa o invocata rinascita dell'economia istriana.

Notiziario istriano

POLA, 9

Infortunati accolti all'ospedale

Ieri mattina, sul bivio Fasana-Dignano, il calzolaio Bernardo Jurcotta, di 53 anni, da Carmede (Valle) che, montato sulla sua bicicletta era diretto verso Dignano, andò a sbattere contro un autocarro. Nella caduta riportò varie ferite alla testa, alla faccia, la frattura di alcune costole e delle contusioni in più parti del corpo. Trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Croce Rossa, è stato ricoverato nella sezione chirurgica.

— Giocando, il ragazzo Antonio Razzi, di 9 anni, abitante a Monte Serpo, cadde e riportò la frattura del gomito sinistro. Guarirà in un mese circa.

— L'agricoltore Zanchetti Matteo, di 81 anni, da Fianona, ha dovuto pure essere ricoverato nella sezione chirurgica del nostro ospedale per la frattura della clavicola destra riportata cadendo.

Cronache del Carnaro

FIUME, 9

Rapporto del Fascio di Abbazia

Il segretario politico ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio del Fascio di Abbazia. Dopo aver porto ai nuovi collaboratori il suo saluto, il segretario politico ha iniziato il rapporto assegnando a ogni singolo componente un compito specifico e determinato.

Ha quindi preso in esame vari problemi di attualità tracciando ai collaboratori le direttive di massima per l'attività futura. Ha impartito inoltre disposizioni per quanto riguarda l'attività della «Gil», discutendo particolarmente il problema dei quadri e soffermandosi anche sulle varie possibilità d'intensificare al massimo le iniziative di carattere culturale e sportivo. Dopo la discussione di alcuni problemi di carattere interno, il rapporto, iniziatosi alle 21.30, si è concluso alle 24 con il saluto al Duce.

Il nome di Egisto Rossi all'Istituto Magistrale

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con recente provvedimento, ha approvato l'intitolazione del nostro Istituto magistrale a Egisto Rossi.

Italiano irredento, nobile figura di patriota, di studioso, di scrittore, Egisto Rossi è un'autentica gloria fiumana. Nato a Fiume nel 1862, vi morì nel 1908. Compì gli studi a Firenze e a Roma, laureandosi in belle lettere e filosofia. Emerse per la sua vasta cultura scientifica e letteraria, storica e filosofica. Ingegno poliedrico, coltivò anche le scienze naturali e le lingue orientali, distinguendosi per la sua conoscenza del persiano e del giapponese. Lasciò numerosi studi, saggi, articoli, densi di erudizione, pubblicati su riviste di Fiume e del Regno. Fu un appassionato studioso del passato italiano della sua terra, di cui indagò le origini romane e le vicende attraverso i secoli. Per suo suggerimento fu iniziata la pubblicazione del Bollettino della Deputazione fiumana di storia patria.

Italiano di fermissima fede, assertore fervidissimo di italianità anche nei momenti più gravi della lotta irredentistica contro il Governo straniero, fu tra i primi soci del Circolo «La Giovane Fiume», di cui tenne la carica di presidente sino alla morte. Fu anche fra i fondatori e redattori del periodico *La Giovane Fiume* e della rivista *Liburnia*.

Oggi, a trent'anni dalla sua morte, egli è giustamente ricordato come precursore dell'annessione di Fiume.

Il Dopolavoro della M. M. di Fiume
offre il gagliardetto all'equipaggio della motonave «Lorenzo Marcello»

ZARA, 9

Con austero rito, presenti il Federale, il Comandante del Presidio, il Preside della Provincia, le autorità e le gerarchie, l'Arcivescovo di Zara ha benedetto il gagliardetto offerto dal Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile di Fiume al Dopolavoro del personale navigante della motonave «Lorenzo Marcello». A Zara e ad Ancona, al rito fascista, ha partecipato l'intero equipaggio, che ha inneggiato al Duce e alle fortune dell'Italia sul mare.

Il quarto Corso ufficiali della Milizia addetti agli uffici politici investigativi

ROMA, 9

Alla presenza del Sottocapo di S. M. della Milizia Luogotenente Gauttieri, questa mattina ha avuto inizio alla Caserma «Mussolini», il quarto corso di perfezionamento per ufficiali addetti agli uffici politici investigativi. Sono intervenuti anche gli insegnanti del Corso. Il Console generale Fontana — Capo del servizio politico della M. V. S. N. — nella sua qualità di direttore del Corso, dov'è anche insegnante di polizia politica, dopo aver presentato al Sottocapo di S. M. della Milizia il Corpo insegnante e gli allievi, ha riassunto sinteticamente il quadro di svolgimento delle materie del Corso tracciandone le linee generali e le direttive. Partecipano al corso 40 ufficiali provenienti da tutti i Comandi di zone della Milizia.

L'alacre preparazione della Fiera di Padova

PADOVA, 9

La Fiera di Padova, con fede e volontà fascista, da mesi sta preparando e organizzando la sua XXI manifestazione. Il lavoro, tanto interessante quanto imponente, si svolge senza soluzione di continuità dall'una all'altra Fiera.

Dal luglio scorso l'attività organizzativa si è svolta in buona parte per vie interne, a mezzo fili allaccianti la direzione della Fiera e gli interessati. Solo da pochi giorni un movimento più visibile si è iniziato, che va dagli insediamenti fatti dal Commissario alla Federazione del Comitato generale e delle varie Commissioni tecniche, al grande cantiere che ha ripreso a rianimarsi

Con tale complesso lavoro, dall'8 al 25 del prossimo giugno Padova inquadrerà nell'annuale manifestazione il prodotto italiano, dal suo peculiare carattere merceologico di già largamente e profondamente collaudato, una Mostra di alto valore politico e manifestazioni di ordine economico a carattere corporativo, mentre continuerà a figurare quella Mostra della Vittoria che, organizzata per degnamente celebrare in Padova della guerra il ventennale di Vittorio Veneto, ha ottenuto altissimi consensi ed una vasta risonanza nazionale.

CRONACA DELLA CITT

I Prefetti della Venezia Giulia ricevuti dal Duce

Il nostro Prefetto, S. E. Eolo Rebua, e i Prefetti di Pola, Gorizia e Fiume, sono stati ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia. Come rileviamo in altra parte del giornale, il Duce ha impartito ai Prefetti istruzioni per dare il massimo impulso ai lavori pubblici ed a tutte le forze produttive della Nazione.

La vigile attenzione con la quale il Duce segue le sorti delle nostre Provincie, è la prova più alta della Sua amorevole cura per le terre dei confini orientale.

Secondo queste alte direttive, le opere pubbliche, che sono state così [illegible] dal Fascismo, avranno un più fervido impulso in ogni settore. I programmi di lavoro saranno validamente continuati con ritmo crescente, portando non solo vantaggio al potenziamento e all'attrezzatura di queste Provincie, ma anche benefici effetti nelle popolazioni operaie, alle quali si presentano nuove possibilità di lavoro e di guadagno.

La Provincia di Trieste, come quelle vicine, che hanno avuto la incomparabile fortuna di ascoltare dalla bocca del Duce le parole della certezza e dell'avvenire, sentono, anche in quest'ora, i segni della Sua sicura benevolenza. Fieri di questi segni, i giuliani rivolgono al Duce la ferma espressione della loro gratitudine e della loro fedeltà.

Il Partito

Ispezione del Federale al G.R.F. «Quis contra nos?»

Ieri sera il Segretario federale ha effettuato un'ispezione improvvisa al Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?». Ricevuto dai gerarchi presenti in sede, ha visitato gli uffici delle organizzazioni, controllandone il funzionamento. Si è particolarmente intrattenuto presso le sedi delle organizzazioni femminili e dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Ha ricevuto quindi tutte le persone in attesa di conferire con il fiduciario del Gruppo ed ha dato da ultimo direttive e disposizioni ai gerarchi presenti.

Il nuovo Direttorio del Fascio di Ronchi dei Legionari

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di Zona per il Monfalconese, ha nominato i sottonotati camerati a componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Ronchi dei Legionari:

Ing. Enrico Zannaro, vicesegretario politico, dott. Andrea Perusini, segretario amministrativo, Riccardo Liviero, Federico Prosperi, rag. Remigi Rizzo, Franco D'Este, Tullio Sinico, Renzo Brumatti, componenti, e dott. Carlo Bassano, Domenico Petelin e Mario Ferolla, revisori.

Il giuramento della Consulta di Duttogliano

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto con recente decreto alla ricostituzione della Consulta municipale di Duttogliano.

Stamane i consultori, accompagnati dal Podestà, si sono recati al Palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto, il quale ha rivolto loro cordiali parole di compiacimento, interessandosi ad alcuni problemi amministrativi del Comune.

Alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina i componenti la nuova Consulta Comunale di Duttogliano presente il Podestà che ha rivolto il deferente saluto della popolazione.

Il Federale ha cordialmente ricambiato intrattenendosi con i camerati in merito ai problemi interessanti il Comune.

Selezioni per i Prelittoriali del Lavoro

Sabato 11 febbraio alle ore 7.45 si svolgeranno presso il cantiere edile dell'Istituto industriale di via Donadoni 16, le prove pratiche riguardanti le prove del legno. Gli interessati saranno preavvisati direttamente dal «Guf».

La conferenza Lantini sulla politica sociale del Regime

Questa sera alle 19, nella sala del Littorio, auspice l'Unione provinciale fascista dei commercianti ed il Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali, l'avv. Lantini parlerà sulla «Politica sociale del Regime».

I titolari delle ditte, i dirigenti e gli altri dipendenti, sono invitati ad ascoltare il direttore dei servizi sindacali della Confederazione, particolarmente competente per i suoi studi e le sue funzioni a trattare il problema della politica sociale del Regime, con speciale riflesso alle attività commerciali.

La Missione militare giapponese a Monfalcone e a Postumia

La Missione militare giapponese, ospite in questi giorni dell'Italia, è stata ieri nella nostra città ed ha visitato i Cantieri di Monfalcone. La comitiva, composta da 18 fra alti ufficiali, ingegneri e tecnici, si è particolarmente soffermata nei reparti aeronautici. Dopo la colazione, consumata nell'albergo degli impiegati, la Missione, che è guidata dal comandante Arisune e com. Irade si è recata a Postumia per visitare le grotte demaniali, rientrando nella nostra città in serata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
9 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI 19
maschi 12, femmine 7.
NATI MORTI . . . . . —
MORTI 15
MATRIMONI . . . . . —

La conferenza di Bruno Coceani a Venezia

Abbia da Venezia:

Nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, affollata da un signorile uditorio e dalle maggiori personalità del mondo culturale, artistico di Venezia, tra le quali il conte Pietro Orsi presidente dell'Istituto di cultura fascista, il deputato Bruno Coceani ha tenuto una conferenza su «Tunisi e l'Italia Imperiale» svolgendo, con chiara dottrina e fervido sentimento politico, il problema tunisino nei confronti italiani con ricchezza di evocazioni storiche, di notizie diplomatiche, sullo sfondo politico di un cinquantennio e suscitando alla fine una calda dimostrazione. Le personalità presenti si felicitarono con Bruno Coceani che è stato pure acclamato dal pubblico.

10-11 febbraio 1918

La beffa di Buccari

Oggi, 10 febbraio, ricorre l'anniversario di una audace impresa compiuta da un pugno di intrepidi e taciturni marinai: la beffa di Buccari.

Rievocare l'impresa è glorificare la nostra Marina. Ricordarla è fare i nomi dei «compagni», tra i quali brillano fulgide le figure di Costanzo Ciano, l'eroe di Cortellazzo; Luigi Rizzo, l'affondatore, e di Gabriele d'Annunzio.

E' storia lontana che il ricordo rende viva e recente ai nostri spiriti. Era la mattina del 10 febbraio 1918. Tre «mas», rimorchiati dai caccia «Audace», «Abba» e «Animoso», salpano da Venezia, facendo rotta per il Quarnero. Sulle fragili imbarcazioni sono d'Annunzio, Ciano, Rizzo e altri 27 prodi e temerari. La spedizione, la sera, verso le 22, giunge all'imboccatura del canale di Fasana. Mollati i rimorchi, i tre «mas» vanno soli verso la bella avventura. Penetrano nella baia di Buccari e, dopo avere lanciato i siluri contro tre piroscafi da carico e uno da passeggeri, Gabriele d'Annunzio affida alle acque violate tre bottiglie contenenti la «beffa» e poscia, sotto il fuoco della fucileria nemica, raggiungono il mare aperto per approdare il giorno 11 nel porto di Ancona.

E il nome dei «trenta», dritto come il siluro e dritto come la traiettoria, traversa — come ha detto il Poeta — l'aspettazione della Patria.

La popolazione di Trieste

Al 1.o gennaio 1939-XVII la nostra città aveva una popolazione presente di 258.612 anime. Nella scala delle città grandi d'Italia, Trieste si trova al decimo posto. Ma non si deve dimenticare che la nostra città non fruì di alcun aumento territoriale. Altre città hanno veduto negli ultimi decenni crescere la loro estensione mercè l'incorporazione e l'assorbimento di altri Comuni.

Il Comune di Trieste è quello che i nostri vecchi amministravano (talvolta con le armi in pugno) nel medioevo. L'Emporio non lo aveva ingrandito di terre ma di genti e di fortune. La Francia lo lasciò nel 1814 quale l'aveva trovato nel 1809. Nel 1850, quando fu riconfermata la sua autonomia amministrativa, Trieste aveva la stessa estensione e suddivisione antica: centro, suburbio, campagna. In circa novant'anni, il centro semplicemente ha divorato il suburbio, e dopo la Redenzione la campagna va diventando lentamente suburbio. Così che aumentando il lavoro e l'attività delle industrie, in pochi anni il suburbio dinventerà limitrofo a quello ch'è il territorio della Provincia che il Fascismo ci ha dato. (Prima di allora il Comune di Trieste si indentificava con la Provincia di Trieste: in tutto 95 chilometri quadrati, mentre oggi la Provincia di Trieste ne conta 1278, con 30 comuni anzichè con uno solo).

I 258,612 abitanti di Trieste costituiscono il nucleo di popolazione agglomerata più importante nell'Adriatico; e già per questo fatto Trieste occupa un posto considerevole nella vita economica di questo mare. Il Governo fascista ha valorizzato il ruolo di Trieste alla Porto orientale d'Italia e su quella «testa di ponte» internazionale che è costituito da questo golfo, e a dimostrazione di ciò stanno le provvidenze governative a favore dei commerci e delle industrie di Trieste e quelle per la sua vita intellettuale. Le quali industrie si vanno incrementando e attrezzando secondo le nuove esigenze nazionali.

Nel 1938 l'aumento della popolazione di Trieste è stato di 3760 unità. Ma di queste soltanto 191 erano dovute all'incremento vegetativo. Si ebbero cioè 3820 nascite, nel 1938, e 369 morti; dal raffronto tra le due cifre risulta che l'eccedenza delle culle sulle tombe fu di sole 191 unità (troppo poche); tutto il resto dell'aumento (3569) è dovuto alla eccedenza della immigrazione sull'emigrazione.

Una corrente di immigrazione nazionale dovrebbe essere suscitata e indirizzata verso Trieste già nel 1939, e lo sarà specie ora quando la Zona industriale si concretizzerà nella pronta realizzazione di nuove attività che occupando maestranze determineranno nuove correnti commerciali.

Il Federale visita la sede dei lavoratori dell'agricoltura

Ieri mattina il Segretario federale ha visitato la sede dell'U. P. F. lavoratori dell'agricoltura, dove è stato ricevuto dal segretario generale e dagli altri funzionari addetti.

Il Federale, dopo essersi intrattenuto con il camerata Carlotti in merito a varie questioni interessanti l'organizzazione e l'agricoltura della nostra Provincia, ha visitato i vari uffici dell'Unione. Particolarmente ha esaminato il funzionamento della Mutua di malattia per i lavoratori dell'agricoltura e l'Ufficio di collocamento.

Prima di lasciare la sede ha espresso al camerata Carlotti ed ai suoi collaboratori il suo elogio per la seria, proficua attività svolta dall'organizzazione.

I provvedimenti assistenziali e demografici dell'Istituto per le case popolari

La relazione al Federale - 10.000 lire per le opere assistenziali - La Colonia marina di Grado e la Casa del Fascio di Postumia - Il compiacimento del camerata Grazioli

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il presidente, il direttore ed alcuni funzionari dell'Istituto fascista autonomo case popolari, presente il camerata ing. Olivotto del Direttorio federale.

Il camerata ing. Cappelletti gli ha portato il saluto dei componenti il nuovo Consiglio d'amministrazione, dandogli notizia dei provvedimenti presi dall'Istituto nel campo assistenziale e demografico. Ha inoltre informato il Federale in merito ad alcune questioni riflettenti l'Istituto per conto del quale gli ha rimesso l'importo di lire 10.000 per le attività assistenziali del Partito.

Il Federale ha ricambiato il saluto rivoltogli ed ha espresso il suo compiacimento per i provvedimenti assistenziali deliberati, ringraziando per la continua collaborazione data dall'Istituto al Partito e per il contributo versato.

Si è quindi intrattenuto con i camerati presenti in merito alla costruzione della Colonia marina di Grado, della Casa del Fascio di Postumia e delle nuove costruzioni di alloggi minimi in corso o in progettazione.

La conferenza di Paolo Arcari su «Nazionalità e universalità della Rivoluzione»

Oggi alle 20.45, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura, nell'aula magna del R. Liceo Dante, in viale Regina Margherita n. 5, Paolo Arcari, uno degli oratori più noti e cari, farà una lucida sintesi della complessa e drammatica situazione odierna, e metterà in rilievo i caratteri essenziali della Rivoluzione, che, pur essendo schiettamente italiana, provoca sempre più in tutto il mondo un attento esame di quel rinnovamento sociale, economico e politico che essa propugna e attua. La conferenza è libera.

La conferenza dell'avv. Illeni Sivi al Dopolavoro R. A. S.

Dinanzi a numeroso pubblico ebbe luogo iersera al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'annunziata conferenza dell'avv. Enrico Illeni Sivi sull'avvincente tema: Corporazione e Dopolavoro.

In un felice esordio il conferenziere stabiliva un simpatico e stretto contatto col suo uditorio, che gli permetteva di addentrarsi poi più agevolmente nell'argomento della sua esposizione. In chiara sintesi rilevava l'importanza e il nuovo contenuto della politica e dell'economia, l'una all'altra strettamente legate, nella concezione fascista; delineava indi con parola facile a piana l'identità, la struttura, le funzioni e le finalità della corporazione nello Stato corporativo, che si identifica perfettamente con lo Stato fascista. L'avv. Illeni, dopo aver sviscerato le finalità etiche che il Fascismo, identificantesi nel Partito, si propone nell'educazione dell'italiano nuovo: l'elevazione dell'individuo e dei gruppi, la valorizzazione al lavoro nei singoli settori dell'economia nazionale affinchè ne sia potenziata al massimo quella collettiva, ogni energia posta all'unico ed esclusivo servizio della Nazione, sottolineava le benemerenze dello squadrismo che ha reso possibile un movimento continuamente e costantemente rivoluzionario, e che da ciò trae la sua ragione d'essere, la sua vitalità, volgendo alle mete additate dal Duce e perseguite dalla rinnovata giovinezza della nostra stirpe.

Se la Corporazione corrisponde alla concezione politica ed economica del Fascismo, maturate nella dottrina e nella legislazione, per cui stretto legame è stato posto tra la politica e l'economia e felice conciliazione si è avuta tra i non più opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori, il Dopolavoro realizza pur esso l'ideale della corporazione in quanto riunisce uomini degli stessi gruppi, e li avvicina accorciando, senza recar pregiudizio ai valori gerarchici, le distanze, facilitando la reciproca comprensione e facendo più fortemente sentire loro la comunanza nello stesso ideale di lavoro — dovere sociale per eccellenza nell'etica fascista — ove l'attaccamento alla professione e alla propria azienda dà un contenuto profondo e spirituale alla fatica quotidiana di ogni singolo e di tutti.

Questa per sommi capi la concettosa e densa conferenza dell'avv. Illeni Sivi, che alla fine è stata salutata da un meritato prolungato applauso.

Il Treno bianco per Tarvisio

La temperatura di Tarvisio si mantiene sotto zero e le condizioni della neve sono buone e tali da garantire un buon risultato per il quarto Treno bianco del Dopolavoro provinciale. Come è stato comunicato, il Dopolavoro provinciale ha ottenuto una sensibile riduzione.

I biglietti del treno sono stati messi in vendita al prezzo di lire 21 anzichè al prezzo di lire 23.

Si ricorda che i biglietti sono in numero limitato; da questa mattina sono stati messi in vendita oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale, nei seguenti negozi sportivi: Struckel, Sportman, Tommasini, Maggia Sport, Cassinari, Biglietteria centrale, «Utat», bar Dapretto, bar Venier, caffè Portici, caffè Principe.

Il rapporto dei bersaglieri di Monfalcone

Domenica alle 10, i bersaglieri della compagnia «Enrico Toti» di Monfalcone, terranno nella Casa del Fascio il rapporto annuale. A questa manifestazione di carattere bersaglieresco parteciperanno rappresentanze dei bersaglieri di Trieste, Gorizia, Cervignano e Palmanova, reparti dell'11.o Bersaglieri e fanfara. Prima del rapporto verranno commemorati i bersaglieri della sezione di Monfalcone caduti eroicamente in A. O. I. e in Spagna.

Serata musicale in casa del Console generale di Germania

Un'altra bella serata hanno offerto mercoledì il Console generale di Germania dott. Dankwort e la sua gentile signora a un gruppo ristretto di invitati, fra cui alcuni dei maggiori esponenti della nostra vita letteraria e musicale, parecchi rappresentanti dei Corpi consolari e personalità della colonia tedesca. La serata è stata allietata da un concerto cui hanno gentilmente cooperato la cantatrice signora Margit Zankl, la pianista Lilian Caraian e il maestro Luigi Toffolo.

La signora Zankl s'è fatta ammirare per l'interpretazione di alcuni «Lieder», fra cui particolarmente apprezzati quelli di Strauss, Pfitzner e Blümel, che hanno dato occasione alla cantante di mettere in rilievo il timbro carezzevole della sua voce, la sua finissima sensibilità artistica e la nobile semplicità dell'espressione. Le è stato accompagnatore ideale, come sempre, il maestro Toffolo.

Calorosissimi applausi hanno salutato la signorina Caraian, che dapprima ha eseguito con apprezzata chiarezza stilistica la Sonata in si bem. di Mozart, poi con vivida colorazione e animato calore le variazioni in do min. di Beethoven e infine con magnifica padronanza tecnica e forte accento drammatico l'undicesima Rapsodia di Liszt.

La serata è trascorsa così in un'atmosfera di lieta e festosa animazione, resa particolarmente simpatica e cameratesca dall'affabile ospitalità del dott. Dankwort e dalla squisita gentilezza della sua signora.

La conferenza Fradeloni al Centro Alpinistico Italiano

Quando, come il rag. Fradeloni, si è non solo appassionati alpinisti, ma studiosi della montagna, questa offre un vastissimo campo di osservazioni, e ce ne ha dato prova ieri sera il valoroso scalatore illustrando un tema affascinante — «I terreni da sci nel Gruppo del Canin» — tema reso suggestivo e documentato da una ricca serie di proiezioni fotografiche stupende. L'uditorio, l'immancabile folla di alpinisti del C. A. I., gremiva da cima a fondo la sala, ed ha ascoltato con crescente interesse la conversazione del camerata Fradeloni, il quale, dopo aver fatto una sommaria storia dello sci e presentato il contrasto tra la vecchia e la nuova mentalità dello sciatore, prese a trattare l'argomento con la competenza di un consumato alpinista. Egli passò in rassegna e in esame il Canin da due versanti, facendo notare che l'annevamento offre, tra la metà di febbraio e fino all'aprile, condizioni favorevolissime agli sciatori d'alta montagna, per illustrare da ultimo l'itinerario di un progetto di gara sciatoria. Passando poi a studiare la zona del rifugio «Timeus», ne mostrò con proiezioni bellissime il fascino invernale.

L'uditorio ha calorosamente applaudito il rag. Fradeloni, che in forma piana, ma densa di concetti e di buon senso, ha svolto tanto brillantemente il suo tema.

Trattenimento al "Comisso,,

La segreteria del G. R. F. «Remo Comisso» e le sue collaboratrici hanno voluto salutare una loro cara compagna, la camerata Toso che si trasferisce all'estero, organizzando un trattenimento familiare che ha avuto luogo venerdì nella sala del Dopolavoro «A. Mussolini». La segretaria nell'offrire un ricordo e dei fiori alla camerata partente, ha lodato la sua opera data con tanto amore al Gruppo.

La festeggiata ha ringraziato la segretaria e tutte le intervenute per il loro amichevole addio ed ha formulato la speranza di poter ancora essere utile al Regime attraverso i Fasci all'estero. Alla riunione hanno preso pure parte il fiduciario rionale e il consultore addetto. L'incasso netto è stato devoluto pro assistiti del Gruppo.

Un "Te Deum,, a S. Giusto per il giubileo papale

Domani Pio XI celebra tre fausti anniversari: Sessanta anni fa, in questo giorno, laureatosi (quale alunno del Collegio lombardo a Roma) in filosofia, teologia e diritto, celebrava nell'Urbe la sua prima Messa. Vent'anni or sono, quale Nunzio in Polonia, dall'Arcivescovo di Varsavia, mons. Kakowsky (divenuto poi Cardinale e morto poche settimane fa) veniva consacrato Vescovo.

E nel 1929, Egli Pontefice, il Duce poneva la Sua firma ai patti lateranensi.

Per questa occasione domani sera, alle 17, in S. Giusto si canterà un solenne «Te Deum». La parte corale verrà sostenuta dalla civica Cappella diretta dal m.o Toffolo, accompagnata dall'organista della Basilica, prof. Curelli.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: anticamera con cassapanca intagliata, stipo, quadri, tappeti, bicicletta, macchina Singer, grammofono a valigia, lampade, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, sveglie, soprammobili, servizi argento, scendiletto, copriletto, stoffe, tralicci e biancheria.

Rapporto dei capisettore del G. R. F. "Comisso,,

D'ordine del fiduciario, il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore.

Dopo la lettura del verbale del precedente rapporto ed intesa l'esposizione dei singoli capisettore relativamente al lavoro sinora svolto e l'efficienza del proprio reparto, il vicefiduciario si è dilungato sulle modalità da osservarsi nella manipolazione dei fogli di censimento, dando all'uopo precise istruzioni in merito e disponendo per l'appropriata conservazione dei documenti di cui trattasi. Successivamente il vicefiduciario ha tracciato le direttive da seguirsi nella revisione delle pratiche personali anche con riguardo alle adunate nonchè nella revisione immediata di tutti i fascisti tuttora sprovvisti di divisa. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto alle massaie rurali del Gruppo "Crena,,

Ieri, si sono iniziate le riunioni mensili delle massaie rurali, che si terranno ogni secondo mercoledì del mese alle ore 18.30. Presenziarono numerose massaie rurali nonchè le gerarchie del Gruppo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. - Coorte fucilieri. Tutti i graduati sono comandati ad intervenire questa sera alle 19.30 al corso d'istruzione che verrà tenuto nel posto prestabilito.

11.a Legione Milizia controaerei. Oggi, alle ore 21, in sala delle adunate, istruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del III settore (140-141-142). Domenica, alle 9, al poligono di Barcola, istruzioni al personale delle batterie del I settore (147-148 bis-149-150); nonchè agli operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora istruzioni pratiche agli armaioli del 303.o 320.o manipolo mitraglieri e in sala adunate, istruzione al personale dei manipoli stessi. Ore 8, sala convegno, istruzioni al reparto di formazione dei mitraglieri di batteria, nonchè ore 10, stessa aula, addestramento pratico al personale degli 11 p. a. (C. R. N.) del Comando Dicat.

G. R. F. «Remo Comisso». Questa sera nella sala del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, il dott. Boico terrà lezione alle 19.30. I turni di lezioni pratiche, rimangono sospesi domani, sabato, perchè giorno festivo.

G. U. F. Mostra d'arte. Tutti gli interessati sono invitati a presentare le loro opere entro il giorno 11 corr.

Convegno sospeso. Il primo convegno prelittoriale di politica estera, che doveva tenersi oggi, viene sospeso.

A. F. SCUOLA. Corso informativo di educazione fisica. La lezione teorica di domani è sospesa. Domenica mattina si terranno regolarmente nelle palestre le lezioni pratiche.

L'assemblea del Sindacato ingegneri
Il nuovo direttorio

Si è svolto ieri nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti l'assemblea del Sindacato ingegneri. Erano presenti il Gen. Martelli in rappresentanza del Federale, il presidente dell'Unione provinciale professionisti e artisti dott. Filippo Artelli e un folto e numeroso gruppo d'inscritti al Sindacato.

Iniziatasi l'assemblea con il saluto al Duce, ordinato dal Gen. Martelli, il Commissario ministeriale ing. Rosario Calì fa la relazione sull'attività svolta dal Sindacato nell'anno e mezzo di direzione a lui affidata, passando, quindi, in rassegna i problemi vecchi e nuovi che interessano tutta la categoria. Soffermatosi a parlare dell'iscrizione all'albo per tutti gli ingegneri esercenti un'attività di competenza della libera professione e della creazione della Sezione professionisti impiegati, mette in evidenza il grande passo compiuto verso il raggiungimento di una delle maggiori aspirazioni della categoria e cioè l'inquadramento totale degli ingegneri nel Sindacato.

Dopo aver esaminato altri importanti problemi sindacali della categoria, l'ing. Calì ha svolto il problema delle tariffe professionali, assicurando gli intervenuti che è già stato inoltrato al Ministero delle Corporazioni uno schema di tariffa per la necessaria approvazione e questo tutelerà non solo gli interessi materiali della categoria, ma anche il decoro e la dignità della professione. Assieme a questo problema è stato anche studiato quello delle perizie e degli incarichi giudiziari e per ottenere una giusta rotazione ed un'equa distribuzione degli incarichi stessi.

L'ing. Calì ha infine parlato della riorganizzazione del Circolo di cultura, che non è più circoscritto soltanto alla Provincia di Trieste, ma ha una giurisdizione compartimentale raggruppando anche i Circoli di cultura dei Sindacati ingegneri di Zara, Pola, Fiume e Gorizia, mettendo poi in rilievo e illustrando il funzionamento del Comitato interprovinciale per la sistemazione degli ingegneri.

Il presidente dell'Unione, ringraziato il Gen. Martelli per aver presenziato l'assemblea, rivolge, anche a nome del presidente confederale Pavolini, il ringraziamento più cordiale al camerata Calì per l'opera svolta quale Commissario ministeriale e legge i nomi che vengono proposti per il nuovo Direttorio del Sindacato ingegneri di Trieste, nomi che vengono approvati per acclamazione. Risultano così eletti: segretario: ing. Rosario Calì; membri del Direttorio i camerati Raffaello Battigelli, Silvio Curto, Virgilio Bauci, Giusto Muratti, Ivo Schiavon, Antonio Majorana, Ernesto Sospisio, Romano Fanna in rappresentanza dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra e Gian Mario Lazzarini in rappresentanza del «Guf»; revisori dei conti i camerati Umberto La Jacona, Alberto Manzutto, Eugenio Audoli.

Prende quindi la parola il Gen. Martelli, il quale reca ai convenuti il saluto del Federale, trattenuto altrove da altri doveri del suo ufficio e si dice ben lieto di essere fra gli ingegneri triestini.

Augura quindi ai nuovi componenti il Direttorio di poter continuare con successo sulla strada tracciata e invita tutti a dare la loro opera e la loro collaborazione per il sempre maggior potenziamento del Sindacato.

Con il saluto al Duce ordinato dal Gen. Martelli ha termine l'assemblea.

Ricevimento al Consolato d'Egitto

Domani, sabato, 11 corr. giorno natalizio di S. M. Faruk I Re d'Egitto il R. Console Hassan Sadek riceverà dalle 11 a mezzodì nella sede del Consolato.

Fotografie di italiani a Budapest

Il Gruppo Triestino fotografi dilettanti invita i propri soci a partecipare alla Mostra fotografica italiana che verrà inaugurata da S. E. Alfieri il 10 marzo p. v. a Budapest, unitamente a quella del libro italiano.

I lavori dovranno pervenire alla sede del Gruppo — Piazza della Borsa 18 — entro il 21 corrente, nel formato di circa 30x40 cm. Il Ministero della Cultura Popolare, sotto i cui auspici la Mostra viene allestita, richiede opere che documentino artisticamente le attività del Regime, quali ad esempio bonifiche, aperture di strade, costruzioni di ponti e di edifici pubblici, sistemazione di punti importanti di città, stabilimenti industriali oppure manifestazioni armate della Milizia e della «Gil».

ASTERISCHI

Giudizi jugoslavi sul «Carso» di de Tuoni

Di Dario de Tuoni, come abbiamo detto, si sono occupati recentemente parecchi critici jugoslavi. Ecco ora nuovi giudizi. Nel *Vecernek* è comparsa una recensione del prof. Debeljak sull'ultima pubblicazione del poeta triestino, lo studio sul soggiorno di Goethe a Padova; nella rivista d'avanguardia *Sodobnost* c'è invece tutto un saggio critico di Lino Legisa sul libretto di sonetti «Carso», con interessanti raffronti fra i poeti italiani e slavi che cantarono il paesaggio carsico. Il Legisa nota che uno scrittore italiano, lo Slataper, e uno sloveno, il Gradnick, sentirono a suo tempo il Carso con passione politica; e che ora invece di nuovo due poeti, l'uno italiano, il de Tuoni, l'altro slavo, il Kosovel, lo sentono come pura espressione lirica di stati d'animo, individuali. Il critico loda molto l'arte del de Tuoni e la sua facoltà di fondere gli aspetti della natura carsica con le proprie condizioni spirituali.

Una mostra di Lauro Lach-Laghi

Domani alle 18 si inaugura nella Sala Jerco una mostra di Lauro Lach-Laghi, artista concittadino fattosi conoscere coi suoi disegni di «Trieste durante la guerra e nei giorni della redenzione», poi recatosi all'estero, ed ora già da alcuni anni ritornato nella città.

Gli echi della mostra Selva

Non cessano gli echi della mostra di Attilio Selva, che del resto continua a richiamare al padiglione del Giardino una moltitudine di pubblico come nei primi giorni. Ieri giungeva qui *L'Osservatore Romano* con un articolo di Matteo Campitelli dove si parla diffusamente della mostra dell'illustre scultore a Trieste.

Nozze

Ieri mattina nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli monsignor Giusto Tamaro cameriere segreto di S. S. ha unito in matrimonio la signorina Annita Cacciottoli di Guido col signor Aldo Silli di Raffaele. Testimoni per la sposa: il comm. avv. Paolo Altieri e il fratello dott. Ermanno Cacciottoli; per lo sposo: il nob. Umberto de Varda e il fratello cap. Paride Silli.

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato («Incis») con sede in Roma ha bandito un concorso a due posti di ragioniere con contratto a termine di anni tre rinnovabili. Il bando relativo pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre 1938-XVII è visibile all'albo dell'Intendenza di Finanza.

La conferenza Torrespini su d'Annunzio drammaturgo. Lunedì venturo continuerà il ciclo dannunziano promosso dall'Istituto di cultura fascista, con la conferenza di Morello Torrespini che parlerà di d'Annunzio drammaturgo.

Veglie e da

Al Dop. Poligrafico «Cosels». Domani, dalle 21 alle ... del mattino, «Grande ballo ... Vi sarà una lotteria gratu... eletta la reginetta delle ro... strina Marchi eseguirà i ... moderni.

Ballo mascherato dei bam... **polavoro Ferroviario.** Doma... alle 21, nelle sale di piaz... Veneto ballo mascherato d...

Il veglione dei filodramm... **polavoro «Beltrame».** Do... 21.30 in poi nella sede di ... veglione dei filodrammati... sono invitati soci, dopolavo... drammatici di tutti i comp... lavoristici.

La veglia dello sport al ... cati cittadini. Nella sede ... spi 7 domani, dalle 22 i... luogo l'attesa veglia dell... ganizzata dalla sezione ...

La seconda veglia del ... Domani, dalle 21.30, nell... Dopolavoro aziendale delle ... ve Operaie, in via Raffine... luogo la seconda grande ... zante dei cooperatori.

Il ballo del mare del ... mani, alle 22, le sale della ... si apriranno per l'annuale ... lo del mare. I non soci, ... rassero intervenire, dovra... dere l'invito alla segreteri...

Veglia dei filodrammatici ... Domani avrà luogo nella ... Conti 11 la tradizionale ... glia dei filodrammatici». Il ... inizio alle 21 per concluder... mattino. Vi sono invitati ... e loro familiari e tutti i do...

Il «Grande ballo delle b... **«L. Morara Sassi».** Domenic... go dalle 16 in poi il tradiz... de ballo delle bambole ne... della Ginnastica. La festa ... zata dal Dopolavoro «L. ... si». Gli inviti si possono ... richiesta in sede del Dop... S. Lazzaro 2, giornalmente ... le 12 e dalle 17 alle 20.

Trattenimento danzante ... tica. Domenica dalle 18 ... luogo il consueto trattenim... liare di danza.

Grande ballo del pallonc... **lavoro Credito e Assicurazi**... ni, secondo ballo della ... danze avranno inizio alle ... no rallegrate dall'ottima ... Durante la serata verrà ... premio la gara dei pallonc... nica., dalle 17.30 alle 21, ... to danzante con l'ottima ... Per inviti seralmente in ... 18 alle 20.

Al Dopolavoro «G. Bosc... mani, nella sala di campo ... grande festa danzante orga... l'VIII settore. Lotterie ga... e gare di tango.

Al Dop. Jutificio-Pastific... sera, nella sede di piazza ... seconda grande veglia di ...

Al Dopolavoro «Olimpia» ... domenica consueti tratt... danza nella sede sociale, ... Vecellio 4.

Notiziario di Mon

Il ballo delle massaie ... sera, alla Casa del F... svolto il tradizionale ... massaie rurai. Al tratten... no intervenute oltre 2... che hanno animato e r... tre ogni dire la festa.

Il ballo al Dopolavoro ... bato, nella nuova pal... stabilimento Solvay, ... l'annuale veglione degli ... dello stabilimento.

Con una mazza. Il tre... vio Bianchin di Paolo, ... giare una mazza di fer... va alla tibia destra. Il B... dovuto recarsi all'infer... il sanitario gli riscontrò ... ferita lacero-contusa ... l'osso, giudicata guarib... ventina di giorni.

Sollevando una pietra ... tonio Lorenzin fu Giust... ni, mentre sollevava ... pietra perdette l'equilibr... Nella caduta ha riporta... cerazione alla palma ... sinistra giudicata guarib... dico in 10 giorni.

Aiutare l'Ente Co... **di Assistenza è un** ... **per tutti i citta**...

Come dare una delicata?

Notizie molto liete o ... sti: ecco due tipi di co... egualmente delicati e ... dono moltissimo tatto ... deve dare. Consigliabil... caso è di farla a voce. ... sona è lontana, la m... sarà telefonare. Il «Te... terurbano» è oggi uno ... perfetto ed alla portat... Grazie ad esso potete in... direttamente con chiun... que sia, in qualunque o... no e della notte. Il cos... fono Interurbano è m... possibile approfittare de... ribassi serali e festivi.

TEATRI E CONCERTI

Prime cinematografiche

"Terra di fuoco,,

Questo film di Marcel L'Herbier è un tipico esempio di regia ben definita, che trae i suoi effetti da una visione tutta esteriore dei sentimenti dei personaggi, dal riverbero per dir così che i loro conflitti interni gettano su quanto li circonda; e questo con una tecnica così perfetta, con un'esperienza così consumata, da annullare o per lo meno attenuare le manchevolezze dei personaggi stessi.

Aldo Berti, celebre tenore, ha ucciso un uomo ch'egli credette essere l'amante della moglie, avendolo trovato insieme a lei nel suo camerino. Reazione assolutamente inadeguata alla causa, perchè fra i due non vi era, in quel momento, che una discussione, sia pure piuttosto movimentata. Durante il processo, la moglie di Berti si accusa di ogni nefandezza allo scopo di attenuare la responsabilità del marito; mentre la vera amante dell'ucciso dipinge lo scomparso coi più puri colori. Noi tutti sappiamo che le due deposizioni sono egualmente false e che Berti, inviato nel penitenziario della Terra del Fuoco, agisce da ingenuo rifiutando le notizie della moglie e tormentandosi col rimorso di aver fatto del male all'altra; tuttavia non possiamo negare che la scena in cui la sua voce si eleva nella dolcissima «Ave Maria» nella chiesa del carcere, è ricca di suggestione emotiva. Scontata la pena, egli si mette immediatamente alla ricerca non della moglie o della figlia, ma di quell'altra, Georgette, che gestisce a Parigi un elegante ritrovo notturno, e continua sulla via dell'espiazione cantando sotto altro nome, per rialzare le sorti piuttosto scosse del locale. Georgette, a dire il vero, non si dà alcuna pena di assomigliare all'immagine ch'egli si è fatta di lei; ma egli persiste, fino a farselo gridare sul viso, che l'ucciso era un fior di canaglia e che la deposizione d'allora fu un gesto di teatralità e nulla più. Ora, infine, il credulo tenore si mette sulle tracce della moglie; ma perchè? Perchè non è persuaso che la figlia sia sua, e nón di quell'altro; e questa volta è la moglie a gridargli in faccia la verità. L'uomo che ha ucciso ritorna così in mezzo alla famiglia, redento dal lungo soffrire, libero infine dal rimorso; gli rimane ancora da compiere il ritorno all'arte, e questo avviene attraverso la sfida di un altro compagno, durante una rappresentazione del «Werther», che L'Herbier dirige, come le precedenti, con una forte vibrazione drammatica.

Aldo Berti è Tito Schipa; gli episodi musicali sono inseriti nella azione con sufficiente naturalezza; la morbida voce del cantante fa il resto. Georgette è Mireille Balin, adorabilmente sospesa fra la sincerità e il vizio, una Marlene più nobile, più complessa, più guizzante; morbida e incisiva al tempo stesso. Il resto degli interpreti, italiani e francesi, fiancheggia ottimamente i protagonisti.

L. T.

Concerto vocale del «Dimm». Domani, alle 21, avrà luogo alla sezione «C» del «Dimm» un grande concerto vocale, con programma scelltissimo.

Recite di filodrammatici

Al «Ditel». Domani spettacolo intitolato «Uomo in mare». Lo spettacolo, che è vivamente atteso da quanti amano le tendenze del teatro moderno, presenterà al pubblico un gruppo di giovani attori che per la prima volta affrontano la scena. Alla segreteria si possono acquistare i biglietti per i posti numerati.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Terra di fuoco», con Tito Schipa, Mireille Balin.
NAZIONALE. 15.30: «La grande imperatrice», A. Geagle, A. Walbrook.
EXCELSIOR. 16.30: Succ.: «Batticuore», con Assia Noris e John Lodge.
PRINCIPE. 16: «L'argine», appassionato idillio in terra di Romagna. Interpreti principali Luisa Ferida e Gino Cervi.
FENICE. 16: «Ettore Fieramosca», con G. Cervi, E. Cegani, M. Ferrari.
FILODRAMMATICO. 15.15: Grandioso succ. 1.a visione: «Il Barbiere di Siviglia», M. Ligero-R. Rodrigo. Comp. Cecchelin: «Una partita a quattro».
ITALIA. 15.30: «Pazza per la musica», delizioso di musiche e belle canzoni con l'affascinante Deanne Durbin.
REGINA. 16: «Stasera alle 11», film di umorismo, d'eleganza, con John Lodge, F. Braggiotti. Precederà «I tre lupetti», a colori. L. 1.
IMPERO. 16: «Il principe Azim», il meraviglioso film a colori naturali della London Film diretto da Alessandro Korda con Sabù il birichino simpatico.
REALE. 16: «Chery Bibi levaso», con Jean Gabin e Colette Darfey. Un grandioso film di passione.
GARIBALDI. 16: «La resa del Sebastopoli». Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il colpevole», con Madeleine Ozeray. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il prigioniero di Zenda», con R. Colman. Successo.
MODERNO. 16: «Penitenziario» con Jean Parker e «Rapsodia d'amore», con Gustav Fröhlich.
ODEON. 15.30: «I due derelitti», con Peter Bosse, il bimbo prodigio.
ARMONIA. 15.30: «Quando si ama», K. Hepburn. Nuovo var. De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman e Margo.
AZZURRO. 16: «E' nata una stella», con Janet Gaynor e Fredic March.
RADIO. 15.30: «Accusata», Dolores Del Rio, Douglas Fairbanks. Passionale.
POPOLO. 15.30: «Splendore», M. Hopkins. Segue: «Amazzoni bianche». Domani: «Maschera di mezzanotte».
VITTORIA. 16: «Solo per te», con Beniamino Gigli e Maria Cebotari.
CENTRALE. 15.30: «Figli di lusso», Lionel Barrymore e Gloria Stuart.
ADUA. 15.30: «Il re dei chiromanti» e «La scomparsa di Miss Drake».
VENEZIA. 15: «Donne e carnefici» e «Signorina datemi del tu», A. Ondra.
BELVEDERE. 15.30: «Il dominatore», con Clive Brook e Madeleine Carroll.
ARGENTINA. 15: «L'allegro volo» ed «Ero una spia», M. Carroll, fuori pr.
CARDUCCI. 14.30: «Follia della metropoli» e «Bouleboule I re negro».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Seralmente danze. Sabato 11 corr. mezza veglia. Cotillon, regali.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Drammatico episodio
in una trattoria di via Giuliani

Un grave fatto è avvenuto ieri, verso le 13.30, in una trattoria di via dei Giuliani 36. Come pubblicato nelle *Ultime Notizie*, erano da poco scoccate le 13, quando nel locale entrò il possidente Giuseppe Coslovich, di 50 anni, abitante in uno stabile di via Ugo Foscolo. L'uomo s'era appena seduto ad un tavolo quando due donne s'affacciarono alla porta dell'osteria. Erano costoro certe Maria e Rosa Masich, abitanti in S. M. Maddalena inf. 187. Le due donne, che conoscevano il Coslovich, per essere una di esse, la Maria, sua buona amica, andarono a prendere posto ad un tavolo poco distante da quello occupato dal possidente il quale, vuotato un bicchiere di vino, usciva dal locale per rientrarvi qualche istante dopo e riprendere il suo posto al tavolo. Ad un dato momento una delle donne, la Maria, si recava al banco per prendere un bicchiere d'acqua, senonchè il Coslovich, abbandonato il suo posto, le fu subito vicino e, con una roncola, la colpiva ripetutamente al viso, asportandole di colpo il naso e producendole quindi varie ferite alla testa. Commesso l'atto, il Coslovich, tra lo sbigottimento di quanti avevano assistito alla drammatica scena, guadagnava l'uscita dileguandosi velocemente.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, questa si recava sul posto e prestate le prime cure alla donna, ne curava il suo trasporto all'ospedale Regina Elena, dove i medici giudicarono il suo stato essere abbastanza grave. Nel frattempo i carabinieri di via dell'Istria, avvertiti del fatto, si mettevano lestamente sulle tracce del feritore. Questo, però, verso le 14.30, si presentava in caserma per costituirsi. Interrogato, il Coslovich raccontò che da tempo conosceva la Masich, con la quale aveva convissuto, ma poi, per dei disaidi avuti con lui, aveva preferito abbandonare il suo tetto e recarsi ad abitare con la sorella. Invitata più volte a ritornare con lui, la donna aveva opposto un reciso rifiuto, per cui, esasperato e roso dalla gelosia, perduta la testa, aveva commesso l'atto insano.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati di pallacanestro della "Gil,,
Reclamo di Trieste accolto
e la gara con Udine annullata

ROMA, 9

La commissione tecnica della Federazione italiana pallacanestro ha preso le seguenti deliberazioni: Reclamo «Gil» Trieste (gara femminile «Gil» Udine-«Gil» Trieste del 1.o gennaio 1939). Esaminato il reclamo di seconda istanza della società a margine, si delibera di: a) accogliere il reclamo giusta i principii generali stabiliti dal direttorio nella seduta del 22 maggio XVI e resi noti col comunicato ufficiale n. 69 del 25 maggio 1938-XVI; b) demandare all'U. T. per la data del ricupero che si svolgerà a totale carico della G. I. L. Trieste; c) restituire la tassa reclamo.

Provvedimenti disciplinari: atleti Campesato Amedeo della «Gil» di Vicenza, ammonito per gioco scorretto; Rastrelli Giuliano del «G. d'Annunzio», squalificato fino al 28 novembre 1939, per i seguenti motivi: rivolgeva frasi scorrette al direttore della gara. Grigillo Giuseppe, della «Gil» di Zara, squalificato per una giornata avendo avuto tre ammonizioni per infrazioni all'articolo 269 R. T. Seconda ammonizione: Christian, del «Guf» di Trieste.

Il reclamo di cui tratta il comunicato si riferisce alla partita di campionato femminile della «Gil» che avrebbe dovuto svolgersi a Udine fra le squadre di Udine e di Trieste. La squadra triestina, ricevuto l'avviso che la gara si sarebbe iniziata alle 15.30, pur trovandosi già a Udine dalle 11, aveva preferito sostare, data la temperatura rigidissima, più a lungo possibile all'albergo. Le triestine giungevano sul campo alle 14.45, proprio nel momento in cui l'arbitro le dichiarava perdenti per assenza ingiustificata, essendo l'ora d'inizio ufficiale stabilita per le 14.30.

Trattandosi di un malinteso di un dirigente triestino, che aveva interpretato erroneamente l'avviso giunto dalla F. I. P., veniva presentato reclamo, perchè l'errore non doveva pregiudicare le possibilità — possibilità vastissime — della bella formazione triestina. Respinto in prima istanza, esso è stato ora accolto nell'ultimo appello.

Domenica Triestina - Modena
Colaussi in efficenza
La squadra riposa a Miramare

Questa sera i giuocatori della Triestina sono stati ritirati a Miramare, dove in un albergo della salubre riviera trascorreranno le due giornate che ci separano dalla partita col Modena allo Stadio. Della comitiva fanno parte tutti i giuocatori che componevano la squadra di Lucca meno Costa che, com'è noto, presta servizio militare quale ufficiale di fanteria a Venezia. Pare anzi che, malgrado il vivo interessamento, non sia facile che egli possa partecipare all'incontro di domenica. Ma c'è una buona notizia: Colaussi è tornato in perfetta efficienza. Egli fa parte della comitiva partita per Miramare alla quale è stato pure aggregato Grezar che, probabilmente sostituirebbe Costa nel caso di indisponibilità.

Il nostro Concorso pronostici
La signorina Veronese vincitrice
del premio per la 13.a giornata

Ieri sera ha avuto luogo nei nostri uffici di Redazione l'estrazione a sorte del premio per la tredicesima giornata del Concorso pronostici. Alla signorina Livia Veronese s'era aggiunto il concorrente Francesco Gallo, il cui reclamo presentato nella mattinata, era stato accolto. La sorte ha favorito la signorina Veronese, la quale si è aggiudicata il premio consistente in una cassetta di liquori Stock. Essa è la prima sportiva che è riuscita a vincere in tredici settimane di concorso.

Nella Lista dei concorrenti classificati con 12 punti pubblicata nelle *Ultime Notizie* di ieri, abbiamo omesso il nome di Mario Fonda.

Oggi e domani compariranno ancora sul *Piccolo della Sera* le ultime schede per la quattordicesima giornata. E' in palio un'altra cassetta di liquori Stock.

Il campionato di birilli
dopo la sesta giornata

Ecco la graduatoria del campionato triestino di birilli, che si svolge tutte le sere nella trattoria Benvenuti, organizzato dal Dopolavoro del G. R. F. «Berutti»: Balbi punti 14; Daris, Gagliardini, Fioretto, Paternali, Simonetta punti 13; Piemontesi, Russolo p. 12; Ambroset, Dubelli punti 11. La chiusura del torneo avrà luogo lunedì 13 corr., le eliminatorie martedì 14 corr.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Oggi alle 21 seduta straordinaria.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori oggi in sede sociale alle 21: Anastasi, Bertolini, Devescovi, Longo, Musina, Paoletti, Pischianz, Sacco, Semera, Tremul, Ulcigrai e Viezzoli. I componenti la squadra riserve alle 20.30. Quelli delle squadre ragazzi alle 2[illegible]

L'elogio del Segretario del Partito
alla Federazione sport invernali

ROMA, 9

Il Segretario del Partito, presidente del «Coni», dopo la chiusura della settimana di Garmisch, ha voluto esprimere ai presidenti e agli atleti della Federazione italiana sport invernali, il suo vivo compiacimento per la magnifica azione nella gara di fondo.

I cavalieri belgi iscritti
alla Coppa d'Oro Mussolini

ROMA, 9

Il Belgio parteciperà ufficialmente al concorso ippico internazionale di Roma. Una squadra ufficiale prenderà parte alla gara nazionale per la Coppa d'Oro Mussolini.

Atleti e allenatori
convocati dalla «Fidal»

ROMA, 9

La Federazione italiana di atletica leggera ha invitato i seguenti atleti in Rapallo, per seguire i corsi d'istruzione tecnica sotto la guida dell'allenatore federale Mastroienni: Donadoni, Superina, Russo, Frosali, Verlicchi, Bini, Orler, Conolini, Troiani, Trevisani, Padovani e Brei.

A questo turno, secondo in ordine di tempo e primo per gli atleti, parteciperanno anche i seguenti istruttori di società, oltre ai due allievi allenatori Paveri del «Guf» di Roma e Battara del «Guf» di Zara: Pacelli Luigi, Barbarello Filomeno, Guilli Federico, Jodice Paolo, Bori Francesco, Floro Vito e Gallo Salvatore.

Le regate di Genova

GENOVA, 9

Ecco i risultati odierni delle regate internazionali: Coppa Principe di Piemonte, prima prova, serie «stelle»: 1) «Marte» (Italia) in ore 2, 35' 26". Coppa Ryiard, prima prova, classe 8 metri: 1) «Miranda III» (Italia) in ore 3, 7' 8". Coppa Lavarello, prima prova, 6 metri: 1) «Norma» (Svizzera) in ore 3, 23' 5"; 2) «Esperia» (Italia).

Il campionato mondiale di disco
L'Italia vincitrice
del torneo di consolazione

BASILEA, 9

Alla fine del secondo turno del campionato mondiale di disco sul ghiaccio si sono qualificate per il girone finale le seguenti quattro squadre: Canadà, Stati Uniti, Ceko-Slovacchia e Svizzera. Questa sera ha avuto luogo a Basilea la finale del torneo di consolazione tra l'Italia e la Lettonia. L'Italia ha colto qui una nuova magnifica vittoria per due reti a una, conquistando così il primo posto del torneo di consolazione e terminando tutto il campionato con sette vittorie e una sola sconfitta.

Il Bollettino della neve

ROMA, 9

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 9 febbraio:

Asiago: neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Calalzo: cm. 50 gelata, sereno; Cavalese: cm. 15 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo: cm. 50 farinosa, sereno; Dobbiaco: cm. 50 gelata, sereno; Falzarego: cm. 120 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 105 farinosa, sereno; Pocol: centimetri 70 farinosa, sereno; Sappada: cm. 80 farinosa, sereno; San Candido Pusteria: cm. 40 farinosa, sereno; Tarvisio: cm. 15 farinosa, sereno.

Il campo di pattinaggio del «Ferroviario» si riapre domani alle 14. In questi ultimi giorni i lavori di riadattamento del campo sono stati terminati. La pista si aprirà tutti i giorni col noto orario.

Campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti. Domenica con inizio alle 10, si avranno i seguenti incontri per il campionato di pallacanestro per Avanguardisti: a Postumia: C. F. Postumia-C. F. S. Pietro del Carso; a Monfalcone: C. F. Monfalcone I-C. F. Monfalcone II; a Fogliano: C. F. Fogliano-C. F. Grado; a S. Croce: C. F. S. Croce-C. F. Monrupino; a Opicina: C. F. Opicina-C. F. Muggia. Il Comitato V zona della F.I.P. provvederà per l'invio degli arbitri.

Il campionato di pallacanestro fra gli Istituti vinto dal Magistrale «d'Aosta». La squadra di pallacanestro del R. Istituto magistrale maschile «Duca d'Aosta» composta degli allievi Andrea Predonzani (capitano), Bruno Bradaschia, Mario Sauli, Sergio Petenuzzi, Silvano Comer, Fulvio Cechet e Giuseppe Dama è risultata prima assoluta tra le squadre degli Istituti medi di Trieste che hanno partecipato al torneo scolastico dell'Anno XVII con la vittoria del campionato provinciale per Avanguardisti Moschettieri della categoria A.

Gita del «Ferroviario» a Tarvisio. Il Dopolavoro ferroviario si recherà domenica a Tarvisio. Tutti gli appartenenti al gruppo sci, che desiderano partecipare alla gita suddetta possono iscriversi oggi dalle 18.30 alle 19, negli uffici della segreteria.

Gita sulla Paganella. Il Gruppo sciatori Monte Tricorno rende noto che ci sono ancora alcuni posti liberi per la gita sulla Paganella che verrà effettuata domani e domenica, con partenza dalla Stazione centrale in Littorina domani 11 corr. alle ore 15.30. Prenotazioni in sede entro questa sera.

L'atroce morte di un contadino
bruciato vivo in un bosco

L'altro ieri, nei pressi di Villa Decani, il contadino Giovanni Sodnich, di 69 anni, s'era recato in prossimità di un bosco per consumare il desinare. Quindi, dopo aver mangiato, si distese sotto un albero. Accesa la pipa gettò via il fiammifero il quale andò a cadere su un mucchio di sterpaglia che prese istantaneamente fuoco. Per paura che l'incendio assumesse maggiori proporzioni, la qual cosa era possibilissima, il contadino si avvicinava al fuocherello col proposito di spegnerlo.

Senonchè un'improvvisa vampata lo investiva in pieno incendiandogli l'abito. Tentato inutilmente di spegnere le prime flamme il contadino, fra atroci dolori, si mise a gridare affinchè qualcuno giungesse in suo aiuto; ma, data la distanza dal luogo abitato, nessuno arrivò in tempo a portare soccorso al disgraziato vecchio il quale, fra spasimi atroci e causa le orribili ustioni riportate, moriva letteralmente bruciato.

Sul posto, dopochè la salma fu trovata da alcuni contadini, sono accorsi i carabinieri delle località vicine i quali hanno compiuto i rilievi di legge. In seguito il cadavere è stato rimosso e trasportato ad Antignano. La grave disgrazia ha suscitato in tutto il circondario profonda impressione.

Per prendere una boccata d'aria
cade dalla finestra e muore

La Guardia medica è stata chiamata urgentemente ieri mattina in via Cunicoli, dove nel cortile della casa numero 7 si trovava un uomo in gravissime condizioni.

Accorsa sul posto l'autolettiga con i sanitari, è stato provveduto all'immediato trasporto del ferito all'ospedale Regina Elena ma purtroppo durante il tragitto l'uomo è deceduto per gravi lesioni interne.

Nulla di preciso si è riusciti a sapere sulla triste fine dell'uomo, che è stato identificato per Michele Callic, di 72 anni. Sembra che egli, ubriaco e con l'evidente intenzione di prendere una boccata d'aria, si sia affacciato alla finestra delle scale e da lì sia caduto nel cortile.

La morte del comandante dell'"Aquila,,

Ieri, alle 14.30 è morto alla sezione dermatologica dell'ospedale Regina Elena, Giovanni Fornasaro che nell'incendio della pirobarca «Aquila», aveva riportato le gravissime ustioni, contro le quali la scienza e le premurose cure a nulla dovevano giovare se non a lenire le sofferenze del valoroso marinaio. Le condizioni dell'altro ustionato, il Pagan, rimangono gravi.

Un caso di tetano

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stato trasportato, in gravissime condizioni, all'ospedale Regina Elena, il vecchio agricoltore Giuseppe Peruzzi, di 73 anni, abitante in Valle di Rozzol N. 692, il quale, lavorando l'altro giorno a piedi scalzi in una campagna della suddetta località, aveva posto il piede sinistro sopra un oggetto tagliente, producendosi una ferita infetta al tallone. I medici del pio luogo hanno trovato che il povero vecchio è affetto da tetano, sicchè hanno rilasciato referto con prognosi strettamente riservata.

Grave disgrazia sul lavoro

Ieri sera, mentre lavorava in una delle officine della Ferriera di Ilvania, il bracciante Mario Bordon, di 28 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore N. 918, fu investito da un blocco di ghisa che cadendogli addosso, gli produsse delle gravi lesioni al capo, al braccio sinistro e agli arti inferiori. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, esso fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Fra altro i medici gli hanno anche riscontrata la frattura del braccio sinistro, sicchè lo hanno giudicato guaribile in non meno di quattro o cinque settimane.

L'attività della C.R.I.
nel mese di gennaio

L'attività del posto di pronto soccorso della Croce Rossa nel mese di gennaio: Prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 1223; prestazioni a domicilio dei pazienti 397; prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari ecc. 95; prestazioni per manifestazioni sportive 105; trasporti di ammalati od infortunati ai vari ospedali e case di cura 292; trasporti in Provincia 6; trasporti fuori Provincia 2. Totale dei viaggi delle autoambulanze 792. Totale chilometri percorsi dalle autoambulanze 3568.

Alla Guardia Medica

Costanzo Ercole, di 13 anni, scolaro, abitante al molo Fratelli Bandiera 4: lacerazione della lingua riportata accidentalmente cadendo in casa; Franco Rosa, di 4 anni, abitante in via Palestrina 4: ematoma alla fronte, riportato accidentalmente cadendo in casa; Carbone Romano, di 10 anni, scolaro, abitante a Roiano Moreri 298: ferite di punta alla guancia sinistra ed al labbro inferiore, riportate accidentalmente in casa; Agolanti Alessandro, di 33 anni, barista, abitante in via P. Paolo Vergerio 16: constatazione del decesso per emottoe; Uomo, di 50 anni, raccolto in preda a malore in via Giulia (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena; Donna, di 25 anni: colta da malore in preda ad alcoolismo acuto, cadeva a terra in una trattoria di via S. Maurizio 7 (soccorsa sul posto); Serin Amelia, di 41 anni, casalinga, abitante a Servola 58: scheggia di legno sott'ungueale al quinto dito della mano destra (estrazione); Del Piccolo Silvana, di 14 anni, scolara, abitante in via Torricelli 10, escoriazione al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente in Villa Giulia; Salamon Giuseppe, di 11 anni, scolaro, abitante in via dei Giuliani 11: ferita lacero-contusa alla regione frontale; Rebez Paolo, di 6 anni, scolaro, abitante in via dell'Industria 3: ferita di punta alla mano sinistra (da morso di gatto).

CORRISPONDENZA APERTA

Ferrara 64. Dovete rivolgervi all'apposito ufficio della R. Pretura.

Annabella. Il prezzo di un biglietto di terza classe da Trieste a Londra e ritorno ammonta a lire 826, via Modane, ed a lire 881 via Svizzera. Il biglietto ha la validità di trenta giorni.

D. L. Z. T. T. 1) Il prestito matrimoniale istituito con R. D. L. 21 agosto 1937-XV, N. 1542 a favore di coloro che intendono contrarre matrimonio è tuttora in vigore. 2) La domanda va presentata all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale su appositi moduli che possono essere ritirati agli sportelli. 3) Nel rimborso all'Erario non sono compresi gli interessi.

Rag. R. C. Avete perfettamente ragione. Si tratta di una svista tipografica. La vostra lettera ci è servita di utile richiamo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Cronaca giudiziaria

Il processo dei "trentadue,,
Continua l'escussione dei testimoni

(Tribunale militare) Presieduto dal Gen. Della Bianca è continuato, ieri mattina, il processo dei «trentadue». In programma c'era l'escussione di nuovi testimoni, tra i quali, lo spedizioniere Giuseppe Morandini il quale ha riferito che, autorizzato dalla ditta Tarabochia e su richiesta dell'imputato Ugo Rosenstock, aveva rilasciato i documenti necessari per la spedizione dei 200 sacchi di caffè, a nome di tale Slovanec, per essere imbarcati, sulla motonave «Giuseppe Verdi», con destinazione Malta. Il teste ha osservato che i preliminari della spedizione erano stati eseguiti in perfetta regola e in modo tale da escludere ogni sospetto di frode.

Dei testimoni che il Presidente ha preso sotto il fuoco di fila delle domande tendenti a chiarire certe zone d'ombra relative all'attività degli imputati, sono stati il gerente e un impiegato della ditta Corbatto. Da costoro il Presidente ha voluto avere spiegazioni minuziose e dettagliate in merito al trasporto della partita di caffè a Verona. I testi, a loro volta, hanno cercato di dimostrare la regolarità dell'operazione che risulta registrata nei libri della ditta. Il Presidente non s'è accontentato delle sole dichiarazioni verbali dei testimoni ma ha preteso di esaminare i registri.

I testimoni, a dimostrazione del loro asserto, si sono affrettati a esibire, nell'udienza pomeridiana, i libri che il Presidente ha compulsato a lungo. In effetti il trasporto del caffè a Verona risultò regolarmente registrato. Con ciò i testimoni hanno voluto dimostrare che la spedizione era stata eseguita in perfetta buona fede.

Sulla spedizione del caffè a Verona ha deposto pure l'autista Bernabech il quale s'è limitato a dire di non avere fatto altro che eseguire gli ordini ricevuti dal principale.

Il teste Enrico Cobau ha deposto in merito al temporaneo deposito della cannella, effettuato per conto della ditta Prezioso.

L'udienza, molto movimentata per le continue contestazioni del Presidente ai testi, è stata quindi sospesa per essere ripresa stamane alle 9.

Un giorno d'autunno...

(Corte d'Appello) Su una strada campestre che da Clenico va a Radecova, un giorno dello scorso autunno, stava transitando un carro trainato da due cavalli, a fianco dei quali camminava il contadino Stanislao Bergoc. La strada era inghiaiata per cui il transito era malagevole. I cavalli procedevano a stento, nonostante gli incitamenti del Bergoc che faceva, tratto, tratto, schioccare la frusta. Ad un dato punto, dalla direzione opposta, sopraggiunse in bicicletta la guardia di finanza Giuseppe Sisti la quale, per quanto la strada fosse stretta, pretese che il Bergoc facesse scostare il carro per lasciarlo passare.

Il contadino osservò che non era facile soddisfare tale desiderio poichè i cavalli erano stanchi, sfiniti e lo spazio limitatissimo. Conveniva piuttosto al Sisti scendere di bicicletta e lasciare che il carro procedesse oltre. La guardia non ne volle sapere per cui sorse subito un diverbio così violento che vi fu tosto un accorrere di gente. Il Sisti, di fronte al rifiuto del Bergoc, tanto si esasperò che, estratta una rivoltella, fece l'atto di sparare. Per evitare guai maggiori s'intromise un maresciallo di fanteria che indusse il Sisti a rimettere a posto l'arma e troncare il litigio. Infatti, la scenata finì lì. Ma la guardia, appena giunta a destinazione, estese il suo bravo verbale per denunciare il Bergoc per oltraggio, violenza, vilipendio alle istituzioni e rifiuto di generalità. Il poveraccio venne tosto arrestato e, previo procedimento istruttorio, rinviato davanti ai giudici del Tribunale i quali, mentre lo assolvevano per insufficienza di prove, dalla violenza e dal vilipendio, lo condannavano invece per l'oltraggio e rifiuto di generalità, a sette mesi di reclusione.

Contro la sentenza il Bergoc presentò però ricorso e ora, in sede di Appello, s'è riesaminata la causa. La Corte, valutando tutte le emergenze processuali, ha riconosciuto che le parole offensive pronunciate dal Bergoc non erano state originate nè a causa e neppure nell'esercizio delle pubbliche funzioni del Sisti, bensì da motivi del tutto privati per cui, ridotto il titolo del reato, di oltraggio a quello di ingiurie, ha assolto il contadino per mancanza di querela e, per quanto riguarda il rifiuto di generalità, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Brogiani; difensore avv. Berton; cancelliere dott. Farina.

Il cavallo della famiglia

(Tribunale penale) Tale Giovanni Foschi fu Giuseppe, di 28 anni, abitante a Famie in quel di Senosecchia, s'è presentato ieri davanti ai giudici della quarta sezione, imputato di essersi appropriato, indebitamente, di un cavallo appartenente a Giovanni Perhavez.

All'udienza il Foschi ha narrato una lunga e complicata storia familiare. Anzitutto ha rilevato che il Perhavez, morto il padre, era stato incaricato di amministrare i beni mobili e immobili della famiglia. Raggiunta la maggiore età, il Foschi s'era sostituito al Perhavez e per estinguere i debiti contratti dalla madre e far fronte ad altri imperiosi impegni, aveva venduto un cavallo il quale era stato, tempo prima, acquistato con i denari ricavati dalla vendita di una vacca. Ora il cavallo, che apparteneva alla famiglia, veniva reclamato dal Perhavez, non si sa bene con quale diritto, quale sua proprietà.

A sostegno delle dichiarazioni fatte dal Foschi, sono stati esaminati vari testi, tra i quali il notaio di Senosecchia.

Alla fine del lungo dibattito, il Tribunale ha ritenuto di concludere col pronunciare sentenza di assoluzione nei riguardi del Foschi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Simonetti; parte civile avv. Svilovcasi; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Nel chiudere il portone. Il trentenne Vittorio Ulissi, abitante in via Cologna n. 44, rinchiudendo, ieri sera, violentemente il portone di casa, mandò in pezzi un vetro, ferendosi al polso della mano destra, ove si produsse una lesione guaribile in circa quindici giorni.

NEI DOPOLAVORO

«Dimma». Domani e domenica partecipazione al raduno di Asiago. Iscrizioni in sede. Domenica gita sciatoria a Montenero. Lire 15 non soci e lire 12 soci.

Chimici. Domenica gita sciistica a Montenero d'Idria. Iscrizioni e informazioni in sede dalle 17 alle 22. Quote soci lire 8, non soci lire 10.

Mutua Impiegati. Domenica gite sciatorie a Loqua e Predmeia. Quota lire 10.

XXX Ottobre. Domenica escursione sciatoria al Zancolan. Iscrizioni sede, negozi Tommasini e Sportman. Quota lire 15. Questa sera, alle 21, seduta del Consiglio direttivo.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria a Ravascletto. Quota lire 18. Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Sutrio e sul Monte Zancolan. Prezzo lire 16.

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 alle 21 danze riservate ai soci sezione A, famigliari e invitati.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Loqua. Quota lire 10. Iscrizioni negozi sportivi e bar, via Giulia 21.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Venezia.

Credito e Assicurazione. Domenica gita sciatoria a Luico, partenza alle 6 dalla via Carducci 28. Quota lire 12. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 4.

Ferroviario. Oggi, alle 21, prove ad orchestra del gruppo filarmonico nella sala di piazza Vittorio Veneto; domani grande ballo mascherato dei bambini con inizio alle 18; domenica gita sciatoria a Tarvisio e cinematografo alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto ove alle 18.30 seguirà il consueto ballo domenicale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica gita a Luico con salita al Matajur. Iscrizioni stasera.

«Gars». Domenica gita in Carnia con salita alla Cima Valsecca. Partenza domenica alle 5.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (10 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 307, 309, 310, 311, 313; giovani coperta I: 116, 117, 118, 119, 120; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 91, 92, 94, 95; fuochisti nafta: 260, 261, 262, 263, 265; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 168, 149, 169, 171, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 162, 163, 164, 165, 166; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 41, 43, 45, 47, 48; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 78, 70, 79, 80, 81; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 50, 51, 52, 53, 54; giovani macchina: 82, 84, 85, 86, 87; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 245, 246, 249, 250, 251; giovani coperta I: 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta II: 45, 46, 47, 48, 49; mozzi coperta: 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti: 173, 193, 180, 193, 194; ingrassatori: 2, 3, 5, 6, 9; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai; 1 mozzo coperta; 2 fuochisti.

Notiziario economico

Assegnazioni caffè Brasile. L'Unione fascista dei commercianti di droghe e coloniali ha trasmesso l'elenco completo delle assegnazioni di caffè di provenienza Brasile, giacente nei puntifranchi del Regno. Le ditte potranno consultare il detto elenco presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

DECESSI (9 febbraio 1939-XVII): Cianciarelli don Giovanni, a. 62; Petri ved. Wittwer Antonia Rosa, a. 77; Allegretto Santo, a. 54; Kervisar Andrea, a. 83; Slobez Bruna, g. 20; Agolanti Alessandro, a. 37; Sancin Natalia, a. 18; Forza in Bulli Anna, a. 37; Trani in Moggi Elena, 43; Cernigliaro Salvatore, a. 58; Dorini Antonio, a. 56; Damiani Pellegrino, a. 56; Telazzi Romeo, a. 50; Lorenzetto Nicolò, a. 50; Sacchi Dante, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.15 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	8	9
Rendita 5%	92.90	92.90
Rendita 3½%	72.90	72.90
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.85	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.20	101.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	458.50	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Rend. Tre Ven. 4%	419.50	419.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	2915.—	2890.—
Assicuratrice Italiana	430.—	429.—
Infortuni	1420.—	1415.—
Riun. Adriatica ser. A	1460.—	1460.—
Riun. Adriatica ser. B	1365.—	1365.—
Gerolimich	89.—	89.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	81.—	81.—
Meridionali	778.—	782.—
Premuda	590.—	590.—
Piccolo Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	230.—	230.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	285.—	285.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	113.—	113.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	237.50	238.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 430.50; Amsterdam 1024.25; Polonia 358.90; Germania 762.42.

Mercato svogliato con scambi molto limitati. Valori di Stato stazionari; qualche cedenza negli assicurativi mancando un assorbimento adeguato all'offerta; scambiate le Assicuratrici a 429 mentre rimangono invariate le Riunione; sempre denaro per le Tripcovich e completamente trascurato il rimanente.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA non giovane, pratica tutti lavori, buonissime referenze, offresi piccola distinta famiglia. Rossetti 5, pianoterra. 62542 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi. Crispi 11. 62543 A

PRESTASERVIZI offresi a ore. Crispi 81, Venier. 31990 A

PRESTASERVIZI offresi. Molino a vento 30, secondo, Colobig. 9734 A

PRESTASERVIZI capace offresi giornata oppure ore, combinarsi. Gaspara Stampa 5. 32009 A

PRESTASERVIZI offresi, capace cucinare, anche per trattoria. Bosco 5, Stolni. 32007 A

PRESTASERVIZI ragazza di fiducia offresi tutto giorno. Mazzini 24, primo, destra. 32011 A

SIGNORA raccomanda ragazza brava. Dopo le 14. Gatteri 54, Spagnoli. 31988 A

STABILE 25-enne capace tutti lavori, poco cucinare, offresi piccola famiglia. Marconi 21, Crevati Giovanni. 31992 A

UOMO forte cerca famiglia per servizio di pulitura casa ed altro, pratico, capace. Indirizzo Piccolo. 31997 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, prestaservizi. 12706 B

CUOCA anziana, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62523 B

DOMESTICA, media età, pulitissima, capace cucinare, cerca signora sola. Presentarsi 10-12 e 16-18 piazza Carlo Alberto 1, primo, porta 7. 12687 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cucinare, con attestati, cercasi tutto giorno. S. Giusto 3, secondo. 62538 B

PRESTASERVIZI cercasi 7-21, inutile presentarsi senza lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 62524 B

RAGAZZA sana, forte, onesta, capace tutti lavori casa, cercasi per piccola famiglia, inutile presentarsi senza buoni attestati di lunga permanenza in ottime famiglie. Bigot, S. Caterina 3. Presentarsi dalle 8 alle 12. 62548 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 12452 C, Unione Pubblicità. 12452 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, buono francese, spagnolo; praticissimo esportazione, contabile; 30 anni, elemento concetto indipendente; spirito organizzazione iniziativa; attivo, disciplinato; occuperebbesi serio ente anche Italia settentrionale, estero. Cassetta 12205 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, cassiera con cauzione, offresi. Cassetta 12678 C, Unione Pubblicità.

DIRIGENTE tecnico già procuratore importante stabilimento, lunga esperienza impianti scissione materie grasse, stearineria, saponeria, saponi profumati, estrazione olio solfuro, condotta e gestione relative lavorazioni, disponibile subito offresi, mansioni adeguate; primarie referenze. Scrivere: Cassetta 61, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5165 C

MAESTRO giovane, ariano, offresi qualunque decente impiego. Scrivere: Bianchini, via del Ponte 6. 8603 C

MASSAIA capace offresi presso persona sola o piccola famiglia. Miti pretese. Cassetta 12667 C, Unione Pubblicità. 12667 C

PARRUCCHIERA finita offresi fuori Trieste. Cassetta 12672 C, Unione Pubblicità. 12672 C

SIGNORA distinta ariana, offresi pomeriggio passeggio bambini, persona adulta o guardarobiera, direzione casa presso famiglia signorile, anche persona sola. Offerte Cassetta 12671 C, Unione Pubblicità. 12671 C

SIGNORA 40-enne, vasta cultura, pratica direzione casa, cure anziani, ottima amministrazione stabili, cerca posto presso persona anziana distinta, preferibile provincia. Scrivere: Cassetta 12603 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA coltissima, lingue, musica, occuperebbesi pomeriggi bambini. Slataper 10, secondo, 12-15. 31986 C

STENODATTILOGRAFA 23-enne, cognizioni tedesco inglese, lavori ufficio, disponibile prontamente. Cassetta 12674 C, Unione Pubblicità. 12674 C

16-ENNE, licenziato avviamento commerciale, cognizioni dattilografia, disposizione disegno; occuperebbesi subito, praticante ufficio, oppure apprendista disegnatore presso ufficio tecnico. Miti pretese. Cassetta 12677 C, Unione Pubblicità. 12677 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, lavoro accurato, ondulazioni, manicure, massima convenienza. Salone Fiorentino, Nordio 14. 31884 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

SARTA confeziona abiti, mantelli, tailleur, lavorazione accurata, prove a domicilio. Scrivere Marconi 16, Tauzzi. 31993 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONTABILE capacissima cercasi alcune ore settimana. Cassetta 12685 D, Unione Pubblicità. 12685 D

CUCITRICE giovane esattissima a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12693 D

DAMA compagnia, moralità ineccepibile, intelligente, cercasi per signorina distinta famiglia. Scrivere Cassetta 12528 D, Unione Pubblicità.

GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cercasi subito. Via Enrico Toti 7-a. 12709 D

GIOVANE pratico pulitore macchine per scrivere cercasi prontamente. Scrivere dettagliate referenze: Cassetta 12690 D, Unione Pubblicità. 12690 D

GIOVANE volonteroso conoscenza contabilità dattilografia, moralità indiscussa, preferibilmente con cauzione, cercasi. Offerte dettagliatissime. Cassetta 12086 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE Società cerca giovane stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco, cittadinanza italiana. Età, referenze, pretese. Scrivere Cassetta 72 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5168 D

MANICURE brava, conoscenza lingue, presenza. Scrivere: Sergio, Albergo Flora, Roma. 5164 D

RADIOTECNICO serio cercasi. Rivolgersi piazza Garibaldi 9, Radio Cassiani. 12702 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

LETTO compagna stanza, centro, cerca signorina pulitissima. Ginnastica 9, Giacomelli. 012631 E

STANZA vuota semivuota, pulita, cerca distinto, paraggi XX Settembre. Cassetta 12679 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA centralissima, ingresso scale, bella, signorile, luminosa, con telefono, ascensore, riscaldamento, affittasi prontamento per studio o ufficio. Scrivere Cassetta 7839 F, Unione Pubblicità. 7839 F

A. A. CAMERA mobiliata, centro, via Caccia 13, primo, destra. 12691 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 12697 F

A. CENTRALISSIMA matrimoniale, salotto, bagno, telefono, eventualmente vitto. Battisti 7, portineria. 12688 F

A. ELEGANTE soleggiata, bagno, stufa, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 62527 F

A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 32010 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi distinti. S. Lazzaro 16, secondo. 32002 F

CAMERA vuota affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 18. 62540 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 31995 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Timeus 3, secondo, destra. 32013 F

CAMERETTA mobiliata, 80 mensili, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 12689 F

CAMERETTA mobiliata bella, spaziosa, affittasi distinto. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 31989 F

INGRESSO scale elegante affittasi a distinto. Antonio Caccia 6, terzo, porta 8. 62530 F

MATRIMONIALE bella affittasi oppure due amici. Via Milano 13, primo, sinistra. 62550 F

MOBILIATA una due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 62539 F

MOBILIATA, vuota, acqua corrente, affittasi prontamente. Orologio 6, secondo, sinistra. 62537 F

MOBILIATA, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 62552 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, unico subinquilino. Ireneo 9, terzo. 32006 F

STANZA elegante affittasi a distinto. Machiavelli 19, secondo, porta 6. 62541 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. STENODATTILOGRAFO in un mese: corsi organici (8 ore settimanali), lire 60. «Minerva», XX Settembre n. 16. 31922 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31855 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

MAESTRO 24-enne impartisce lezioni domicilio. Scrivere: Bianchini, via del Ponte 6. 8601 G

TUTTI... possono ottenere con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, diploma ragioniere, geometra, l'abilitazione magistrale. 62556 G

TUTTI... possono imparare la lingua italiana, latina, francese o tedesca, la stenografia e la contabilità. 62556 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» (4 ore di lezioni, integrate da dispense settimanali) della Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 62556 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO brillante cara memoria smarrito tratto Milano, Carducci, Beccaria, Oberdan, Galatti. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 12692 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGIO 4 stanze affittasi prontamente. Crispi 36. 62532 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, stanzetta, affittasi prontamente, 190 mensili. Via Giulia 94, rivolgersi portiere. 62546 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 12696 I

LOCALE uu foro affittasi prontamente. Ghirlandaio 5. 62553 I

QUARTIERE buona posizione, due stanze, camerino e cucina, scambiasi, in paraggi di via Carducci. Via Settefontane 12, quinto, porta 25. 62522 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

DISTINTO statale cerca primo marzo piccolo soleggiato appartamento mobiliato pressi via Torre Bianca, Machiavelli, adiacenti Stazione Centrale. Indicare ubicazioni e prezzo. Cassetta 12681 L, Unione Pubblicità. 12681 L

MAGAZZINO deposito cercasi, paraggi corso Garibaldi. Telefonare 86-43. 31994 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITO pomeriggio velluto seta nero vendesi. S. Nicolò 2, primo. 31999 M

AGNELLINA fodera giacca, stola marmotta, vendonsi. Vicolo dell'Edera 6 (Cologna). 32000 M

APPARECCHIO radio Philips tipo 1938 sei valvole, tre onde, selettività variabile, vendesi lire 1000. Via Imbriani 16. 32012 M

BLUSA ballo, tailleur, elegantissimi, vendonsi. Navali 62, porta 12 (tram 9). 32008 M

BOLLITORE gas modernissimo vendesi occasione. Montecchi 8, secondo, destra, mattinata. 31998 M

CANOCCHIALE, vestito uomo, nero, finissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12683 M

FONOGRAFI dischi «Columbia» pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

IMPERMEABILE, biancheria, scarpe, ventriere elastiche uomo, stilo Waterman, vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 62544 M

LAMPADA bronzo e colonna marmo vendonsi. Via Giulia 39, primo, porta sinistra. 62526 M

LANA albanese materasso, 5 volumi «Sangund Klang», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31991 M

MACCHINA da scrivere «Rex» in perto stato, vendesi. Via Geppa 9, quarto. 62554 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi partendo. Pondares 6, Falceri. 12711 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 12707 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 550, altra portatile 220, occasionissima vendensi. Negozio S. Caterina 9. 12699 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 12695 M

MACCHINE cucire Pfaff, Naumann, Vigor, cent. 80 giorno. Tuliak, Imbriani 12. 12708 M

ORSO bianco vendesi, vera occasione. Rivolgersi dalle 9.30-10.30 e dalle 16.30 alle 18 portineria via Cicerone 10. 62528 M

RADIATORI ghisa, stufe a gas, occasione vendonsi. Via Carpison 4. 31941 M

RADIO Philips nuovissima, ultimo modello trionda, vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 62534 M

RADIO Philips trionda, scala parlante, riceve tutta Europa, vendesi occasionissima. Radiorossoni, S. Caterina n. 9. 12699 M

RADIO trionda recentissima lire 650, altre lire 400, 350, 250, 150, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 12703 M

SINGER cucito, ricamo, due cassetti, 400; famiglia 110. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 31996 M

SMOKING quasi nuovo vendesi. Via Rittmeyer 14, porta 12, ore 10-15. 32005 M

SPARHERD gas vendesi. Corso 2, primo. 12698 M

TAPPETO bucara 240 per 340, altri 200 per 300, bellissima corsia velluto alta 90, metri 24, vendonsi sottocosto causa partenza. Piazza Borsa 16. 62525 M

VESTITO ballo, giacca lamé, vendonsi. Camin 2, primo, destra. 62521 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACCESSORI fotografici ingrandimento comperansi. Offerte specificate, prezzo: Tessera postale 632396, Trieste. 62531 N

PELLICCIA persiano grande acquistasi occasione. Ore 8-15. Galatti 14, porta 8. 62469 N

POMPESPRUZZO da 20-30 litri comperansi. Offerte prezzo Cassetta 12669 N, Unione Pubblicità. 12669 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Mobili belli, buoni prezzi, convenientissimi. 31835 NN

A. MOBILI grande assortimento matrimoniali, pranzo, salotti, cucine, studi completi. Fabbrica XX Settembre 100, deposito vendita Geppa 15. 12710 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi non temere concorrenza, accordansi facilitazioni pagamento. Confrontate. 1000 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, suste 90, lettini 55. Esclusivamente Tarabochia 6. 12478 NN

BAGNO completo, culla vimini, biblioteca studio, quadri, oggetti diversi. Cavalli 8, terzo, destra, 13-14. 32004 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 62549 NN

MATRIMONIALE vendesi lire 600. Via Madonna Mare 4, primo, porta 8. 62535 NN

OTTOMANA nuova vendesi occasione. Sorgente 5, quarto, sinistra. 62547 NN

PIANINO germanico, piastra metallica, incrociate, perfetto, vendesi occasione. Rismondo 4, primo, sinistra. 62529 NN

PIANINO germanico marca rinomata, vendesi prezzo mite. Carducci 32, secondo. 12712 NN

POLTRONA pelle (Frau) vendesi. Indirizzo Piccolo. 32001 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 11 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32014 O

AIUTIAMO brevettare, vendere invenzioni (opuscolo gratis). SIMAR, Washington 29, Milano. 5120 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 62421 O

REGALIAMO taglio abito uomo mediante vostra cooperazione per sviluppo vendite, conservando vostre occupazioni. Scrivere Cassetta 66 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5169 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere: Profumerie Gigliofior, Tombolo (Veneto). 12523 P

FRIGORIFERI automatici macellai salumieri alberghi ecc. cercansi agenti esclusivi Istria, pratici clientela. Offerte Cassetta 12673 P, Unione Pubblicità. 12673 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDETTA, il nuovo gioiello della Motoguzzi, lire 3950. Cremascoli, Fabio Severo 14. 31935 Q

BIANCHI S 5, torpedo, piena efficienza, vendesi occasione. Coroneo 37, Baco. 62545 Q

521 COUPE' apribile lunga, moto 175 perfettissimo stato, vendonsi occasione. Moisè Luzzatto 10. 62551 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR buffet prezzo irrisorio, piccole spese; cartoleria, vendonsi causa partenza. Slataper 10, trattoria. 32003 R

CAFFE' bar fornito al completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 62536 R

DISPONIBILI 80, 20 mila, prima intavolazione città, 6 percento. Telefono 56-33. 31966 R

INDUSTRIA bene avviata, redditizia, cerca socio, oppure vendesi. Ottimo affare. Caffè Sanità, Sandro. 12700 R

LATTERIA dolciumi avviatissima, splendida posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 12694 R

NEGOZI frutta bene arredati, prova, vendonsi 18.000, 8500. Bar Piazza Goldoni 5. 12704 R

NEGOZIO erbaggi, generi diversi, angolo, piccolo prezzo, occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 12700 R

SALONE signorile misto, vendesi. Rivolgersi Bar Alzetta, viale Sonnino. 8604 R

STUDIO ingegneria e geometra civile cerca socio. Offerte Cassetta 12668 R, Unione Pubblicità. 12668 R

TRATTORIA o spaccio, in casa prossima demolizione, acquisterebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12675 R

TRATTORIA con giardino, centrica, spese minimissime, vendesi, altri impegni. Rivolgersi Locanda 12, punto franco Vitt. Em. III. 31987 R

20-25.000 commercio serio, bene garantite, buon inte[resse] cansi. Cassetta 12682 R, Un[ione Pubb]licità.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L[. 6.—]

APPARTAMENTI condo[miniali] due, tre, quattro stanze, sta[nza ba]gno, poggiuoli, vendonsi. [...] 7, ore 17.

VILLA paraggi S. Vito cer[ca] vecchia, da rimodernare. [...] prezzo, stanze. Cassetta 127[..] ne Pubblicità.

VILLETTA bellissima posi[zione] al mare, paraggi Paolo Vero[nese,] te tasse 15 anni; 3 camer[e,] camerino, salotto, bagno, c[...] ripostigli, acqua gas luce, [giar]dini, circa 400 mq., tutto [...] vendesi. Esclusi mediatori. [...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L[. 7.—]

SCONTI fortissimi bigiott[eria] profumi: «Casa del Profum[o»] Vittorio Emanuele III, 28.

Quest'oggi, alle ore 9, si spense, dopo breve malattia, munit[o] [de]i confort[i] religiosi

GIUSEPPE PETRIS[...]

negoziante, d'anni 60

Ne dànno il triste annuncio la moglie **LUCIA GIOSEFFI,** i figli **GIOVANNI** co[n] la moglie **TINA, GIUSEPPE** con la moglie **STEFANIA** (assenti), **PIERO** e i nip[o]tini **RICCARDO** e **DORINA,** unitamente ai congiunti.

I funerali seguiranno a Parenzo domani, alle ore 15, partendo da via Roma [...]

Parenzo, 9 febbraio 1939-XVII.

UNA PRECE!

Dopo brevissime sofferenze si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

ADOLFO VERCELLI

Lo cameriere del Lloyd Triestino

Angosciati, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la moglie **MARIA TRAMPUS,** la figlia **MARIUCCIA,** il fratello **EMILIO** (assente), a nome pure di tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 10 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Media N. 50.

Trieste, 9 febbraio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 9 corr. spirò improvvisamente

Alessandro Agolanti

d'anni 38

lasciando nel più profondo dolore, la **consorte, i genitori, i fratelli e i congiunti tutti.**

I funerali seguiranno oggi 10 corrente, alle ore 15, da via P. Paolo Vergerio N. 16.

L'8 corrente si spense serenamente

ANDREA KERVISAR

pensionato statale

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo da Guardiella Timignano N. 1391.

I DOLENTI CONGIUNTI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, anche a nome degli altri congiunti, commosse per le onoranze tributate al loro caro Estinto

Francesco Barini

ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Famiglie: BARINI - GIORDANI

La **«D. TRIPCOVICH & Ci.»,** [SO]CIETA' ANONIMA DI NAVIGAZI[ONE] RIMORCHI E SALVATAGGI, co[mpie il] mesto ufficio di annunciare che

Giovanni Fornas[...]ar

Comandante la motobarca «Aqu[i]la»

è soggiaciuto ieri nel pomeriggio al[le] [gravi] lesioni subite nell'esercizio delle sue [f]unzi[oni] in seguito a tragico avvenimento.

Trieste, 10 febbraio 1939-XVII.

NATALIA SAN[...]ZIN

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, circon[data] dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo do[lore] i genitori, sorelle, fratello, il fidanzato M[I]LAN GOD[...], il cognato, lo zio, zie e parenti tutti, che ne dànno la t[riste] partecipazione a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi venerdì 10 corrente, alle 16, dalla casa N. 400 di Servola.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il giorno 8 corrente è mancata

Maria Paver ved. Risshauer

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste [an]nuncio, le figlie **GISELLA ved. FECONDO** ed **EDVI[GE]** in **VIDRI** unitamente agli altri congiunti.

Monfalcone-Trieste, 10 febbraio 1939-XVII.

Impresa Zimolo, via IX Giugno n. 35

---

19 — **Nina Bozzano**

Nella vita

— Forse è Jean. — mormora guardando verso l'uscio. Il rumore diviene più forte, si sente lo scricchiolio della sabbia del piazzale sotto le ruote possenti d'una macchina. Un passo attraversa il portico. Colette s'alza di scatto e corre ad aprire l'uscio di sala.

— Sono in tempo? — chiede una voce maschia e forte.

— Certo, — risponde la fanciulla arrossendo lievemente.

L'ospite avanza verso la tavola a passo sicuro: porta la mano agli occhi per la luce intensa, abbagliante per il riflesso della tovaglia e dell'argenteria.

— Buona sera zia. — dice chinandosi a baciar la mano alla contessa. — Buona sera babbo. — saluta quindi Ugo ed il notaro, e si ferma ritto, immobile, davanti a Selma.

— Già, ancora non vi conoscete: permetti Selma che ti presenti mio figlio Jean. — dice il vecchio zio alla nipote.

— La nuova Selma? — chiede il giovane con tono leggermente sarcastico, inchinandosi profondamente.

— Nuova, per modo di dire, perchè sono oltre vent'anni che esisto e mi chiamo così. — risponde tranquilla la fanciulla.

— M'inchino alla nostra castellana. — corregge lui con ostentazione.

Selma fa un cenno di saluto.

Egli prende il suo posto ed in sala si fa quel silenzio imbarazzante che spesso succede all'arrivo di un invitato in ritardo, o quando gli animi sono intenti o compresi in un pensiero spiacevole o triste.

Qui la presenza della vecchia zia se pure invisibile, sovrasta ancora l'adunata dei congiunti, come ad insediare la giovane nipote al suo posto.

Rompe il fastidioso silenzio Cristoforo Dujazet, per chiedere al figlio qualche notizia delle «Mouettes» da dove appunto egli viene. Jean risponde brevemente senza dilungarsi troppo.

Selma osserva questo parente che ancora le è sconosciuto, perchè non ricorda di averlo visto al tempo del suo soggiorno al castello: è un tipo d'uomo sui trent'anni, d'una bellezza di lineamenti strana, quasi rude, bruno di capelli, pallido in viso, occhi scuri e sguardo inquieto, che hanno bagliori di dolcezza profonda. Mani lunghe, forti eleganti, vestire accurato in ogni particolare e di sobria eleganza, sebbene di genere strettamente sportivo: è il contrasto assoluto con Ugo, che è biondo, delicato, smilzo, ed ha occhi cerulei.

Jean guarda ogni tanto Selma, forse più per curiosità che per vero interesse, mentre ascolta dal notaro Marsan le disposizioni per il funerale che avverrà al domani: egli non è turbato dalla comunicazione, come di fatto nessuno ne è turbato tranne forse Colette, perchè ognuno è ormai già abituato alla scomparsa della vecchia castellana.

Più difficile è abituarsi alla presenza della giovane padrona, schiettamente intrusa e quasi estranea alla famiglia, che ciascuno osserva di sfuggita come ad indovinare la nascosta essenza.

— Io ricordo d'averti visto qui Selmina. Eri una bimba riccita e caparbia. — dice Jean sorridendo alla cugina.

— Tu eri forse quel ragazzo già alto e forte, che m'incuteva paura...

— Ricordo benissimo tua madre.

— Povera mamma. — interrompe Selma che sa quanto poco accogliente sia stata per lei, la gente del «castello».

— Forse non fu molto felice qui. — ammette Cristoforo Dujazet, come indovinando il pensiero della nipote. La contessa Marfisa spinge le labbra con quel sussiego di disgusto che le è abituale: la commiserazione per la cognata le dà sui nervi.

— Destino. — dice Jean che è fatalista.

— Disgrazia. — aggiunge Ugo più umano.

Ed in quel momento a tutti è presente la sera della terribile sciagura, in cui il padre di Selma aveva perduto la vita.

Ella chiude gli occhi per raccapriccio, come a non vedere la spaventosa scena dell'arrivo, ferito sanguinante.

— S'è poi almeno saputo come la disgrazia sia avvenuta? — chiede lei, dopo una pausa. — Lo zio Cristoforo ha un gesto di diniego.

— Nulla; forse nella caduta il colpo esplose da sè dall'arma carica: è l'ipotesi più naturale, dato che nessuno era presente, ed egli non ha più parlato.

In sala si fa silenzio [...] notaro Marsan lo romp[e con una] domanda.

— Chi prendeva parte [alla] partita di caccia? — chie[de] lenta guardando la Marfisa.

— I soliti cacciatori [...] mio cognato Matinois, [...] — dice rivolgendosi al n[otaro] — il parroco di S. Crépin e [...]chese di Barres... La dis[grazia av]venne nel fondo della ri[serva, nel]la foresta di Martou... Io [...]ra alle «Mouettes» e so [...]

— E nessuno vide il [...] cadde? — chiede ancora [l']investigatore.

— Nessuno: forse in [quel mo]mento egli era solo e [...] dagli altri come spesso [...] cacciatori udirono soltan[to il colpo] e l'urlo e lo trovarono giù in una forra nell'[...] Conclude Cristoforo Du[jazet] guardando il pallore di [Selma che tra]salisce ed esclama:

— Notaro della malora, [que]sa mi fate rievocare. [...] bastasse la morte della p[...]ma, si ha pure da rivivere [un'al]tra tragedia!

(Co[ntinua])